ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera» Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia po... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — U... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 53 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà. Note di Cronaca. Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni à pagamento e abbonamenti: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p. — Trieste, Giovedì 24 Agosto 1922 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 491

Il piano d'una unione economica tra l'Italia e l'Austria

e le forze diplomatiche in moto per la ricostituzione del blocco danubiano

Com'è accolta a Roma

l'ipotesi d'una unione all'Italia

ROMA, 23, sera

L'intervista del corrispondente viennese del *Piccolo*, sull'eventualità di un'unione dell'Austria all'Italia, suscita vivi commenti nei nostri ambienti politici. I giornali la riproducono notando come la notizia non sia giunta affatto inaspettata.

Sondaggi d'una personalità viennese

L'*Idea Nazionale* a questo proposito scrive:

«L'ipotesi dell'unione con l'Italia può considerarsi come lo sviluppo doloroso, angoscioso, magari passionale e disperato, della recente idea austriaca di unione economica e doganale con l'Italia. Non abbiamo più alcuna ragione per tacere ancora sul viaggio d'un alto funzionario viennese a Roma, viaggio compiuto or è un mese. Durante la sua permanenza, il messo della Repubblica ebbe modo di esporre apertamente il disegno dell'unione doganale con l'Italia. Egli fu obbligato dalla nostra viziosa organizzazione burocratico-politica a una così penosa ...ica di frammentari colloqui, che il personaggio dovette ripartirsene senza aver ottenuto risposta. Solo potè recare a Vienna personali e differenti pareri di alti funzionari e di uomini politici.

Dobbiamo anche dire — prosegue il giornale — che un alto rappresentante della Repubblica Austriaca, ebbe modo di esprimere in Francia, or sono tre anni, qualche idea abbastanza precisa sul modo di risolvere il problema austriaco: quello dell'unione doganale con l'Italia. Oggi da Vienna ritorna questa formula, che non è affatto da eludere, anzi nei colloqui tra Schanzer e il Cancelliere d'Austria, se ne riparlerà. Oggi il problema è venuto, come era fatale, a sua maturazione. Eluderlo, non è più lecito; negarlo sarebbe pazzesco, e francamente non crediamo che la Consulta si presti ad eluderlo».

Il *Mondo*, dopo aver premesso che le direttive del Cancelliere austriaco sono un po' incerte, scrive:

«Sembra che egli cerchi una stazione di arrivo: una meta pur che sia ai suoi molti viaggi, alle sue infelici peregrinazioni. Roma, Praga, Parigi, Berlino, sono state di volta in volta la speranza e la delusione. Ora non più un programma organico, è una dichiarazione di fallimento, è la ricerca di un curatore. Si può veramente pensare e giudicare di questi ultimi atteggiamenti e di questi ultimi propositi del Cancelliere Seipel, tutto quello che essi contengono di irragionevole e di assurdo; si può pensare con ironia pietosa al progetto di una unione, e soltanto economica, con l'Italia, in sostituzione di quella alla Germania, assai più desiderata ed auspicata; si può anche scorgervi il principio ideale di una solidarietà fra confinanti, che sciolga qualcuno dei molti nodi che legano vinti e vincitori allo stesso carro di miseria; si può pensare tutto questo e riconoscere la necessità di andare cauti e di non precipitare situazioni generali in soluzioni parziali».

Nuovi intrighi danubiani

Commentando la informazione del *Correspondenz Bureau* austriaco circa la nota dell'on. Schanzer sui trattati del Trianon e di Rapallo, la *Tribuna* scrive:

«Le dichiarazioni dell'on. Schanzer riflettono i medesimi punti sostenuti a Londra dal nostro ministro degli Esteri. L'Italia non può disinteressarsi di qualsiasi particolare riguardante l'assetto dello Stato austriaco. Questo interessamento non è connesso con alcuna mira imperialistica, ma soltanto riguardo i fini di essenziale importanza per la politica italiana estera, onde evitare qualsiasi risoluzione della crisi austriaca che sposti l'equilibrio dell'Europa centrale stabilito dai trattati.

Dalle informazioni che giungono da Praga risulta — dice il giornale — come l'opera del signor Benes sia rivolta a concedere all'Austria, mentre il Cancelliere Seipel compie il passo presso il Governo tedesco, un versamento di 180 milioni di corone czecoslovacche, per assicurarsi la base di una definitiva influenza nella risoluzione della crisi austriaca, e svolgere successivamente un piano che non può essere consentito dal precipitare degli avvenimenti.

Il signor Benes ha agito in questo senso in pieno accordo colla Francia: il suo stesso ...nno alla risposta al questionario rivolto dal dott. Seipel, circa l'appoggio che le potenze daranno al progetto di sottoporre il problema concernente l'Austria alla Lega delle Nazioni, è una prova di questa linea di condotta seguita dal signor Benes. E' chiaro ad ogni modo che il richiamo dell'on. Schanzer all'osservanza dei trattati, compreso quello di Rapallo, segna una direttiva alla quale le potenze dell'Intesa e la Lega delle Nazioni, ove anch'essa abbia ad intervenire nella questione, non possono a meno di associarsi, cominciando dalla Francia, che incardina su tale osservanza la linea fondamentale della sua politica. Una condotta diversa da parte della Francia che incoraggiasse la Piccola Intesa a svolgere un'azione in contrasto con questi principi, non potrebbe fare a meno di mettere in evidenza la sua complicità. Gli interessi dell'Italia sono chiari. Essa non ricerca altre soluzioni, se non quella fissata in termini concreti dai trattati, sul rispetto dei quali l'Italia ha posto il fondamento della pace.

La «Tribuna» dice infine, che fino dal giorno della sua partenza per Berlino, non risulta che il dott. Seipel abbia ricevuto una risposta dal Governo italiano alla sua richiesta di venire a Roma.

I pericoli per l'Italia

La stessa «Tribuna», nell'articolo di fondo si occupa della situazione austriaca, e dopo aver rilevato che essa è divenuta improvvisamente preoccupante e che l'Italia non può disinteressarsi degli avvenimenti e della loro soluzione, dice che più volte anche in Italia sono state considerate due eventualità: o quella dell'unione con la Germania o quella dell'unione con gli Stati maggiori dell'ex monarchia danubiana: la Czecoslovacchia e la Jugoslavia. Nel primo caso la Germania avrebbe accanto alle conseguenze disastrose della sconfitta un elemento di notevole consolidamento, non finanziario certo, ma etnico, politico e morale; nel secondo caso, si formerebbero sotto un altro nome, nell'Europa centrale, gli stessi pericoli e le stesse situazioni che deploravamo ai tempi della monarchia danubiana. Questa coalizione, in altri termini, risorgerebbe ad Oriente ai danni dell'attuale assetto europeo. E non vediamo come l'Italia avrebbe interesse a lasciare che tale evento un giorno o l'altro fatalmente si compia. Naturalmente, tali ipotesi riguardano un avvenire lontano, ma bisogna cominciare a prospettarcelo fin d'ora, se non vogliamo che l'indomani ci riserbi delle sgradite sorprese.

Si sa bene — continua il giornale — che il viaggio di Seipel a Praga è in rapporto col trattato austro-czeco-slovacco di Lana, secondo il quale il Governo di Vienna, per cortesia di buon vicinato e per dar prova delle amichevoli relazioni pattuite in quell'accordo, deve informare il Governo di Praga di ogni grave decisione che stia per prendere. Perciò Seipel, data la serietà della situazione economica del suo paese, ha sentito il bisogno di conversare con Benes. Sappiamo anche che il viaggio del Cancelliere a Berlino era desiderato dalla maggioranza dell'opinione austriaca, e sappiamo come questa desideri che il Cancelliere venga poi a Roma.

Nulla di quanto accade in questi giorni potrebbe dunque allarmare l'Italia, ma è un fatto incontrovertibile che l'Austria, in mancanza di aiuti efficaci da parte delle grandi potenze, senta il bisogno di stringersi economicamente con la Piccola Intesa e di avvicinarsi politicamente alla Germania. Perciò gli Alleati non possono nè devono disinteressarsi degli elementi di fatto che i viaggi del Cancelliere Seipel rivelano».

Il substrato della crisi

Il *Corriere d'Italia*, a sua volta scrive:

«Il problema austriaco esiste effettivamente e l'Italia non ha mancato, nell'ultimo convegno di Londra, di rilevarne i pericoli; ma la soluzione di esso deve essere trovata all'infuori di ogni attentato al rispetto dei trattati esistenti. Vi è in Austria una gravissima situazione finanziaria, che con il concorso di tutte le potenze può essere attenuata, ma vi è soprattutto una questione di ricostituzione delle forze economiche della Repubblica Austriaca, che può meglio di ogni altra risollevare il paese, qualora a questa rinascita degli elementi potenziali contribuiscano non solo tutti i partiti austriaci, ma anche e soprattutto gli Stati confinanti, i quali con la loro lotta di tariffe doganali hanno cercato di ridurre l'Austria in condizioni di vita impossibili.

La mancata ratifica degli accordi con gli Stati successori intralcia una ripresa normale di scambi: le tariffe si elevano a cifre fantastiche, per sconvolgere l'organismo economico austriaco. Tutti temono la concorrenza industriale della mano d'opera specializzata austriaca: gli czechi vedono ancora nell'Austria la rivale della loro produzione. Alcune potenze dell'Intesa vogliono allontanare la possibilità di un'importazione degli oggetti di lusso, che costituiscono una specialità insuperabile dell'arte viennese: tutti in una parola hanno contribuito con la loro ostilità a creare il dissesto che il Cancelliere Seipel tende a scongiurare. Ma pur data la gravità di queste condizioni, noi crediamo che una serena disanima delle cause del pericolo denunciato da Vienna possa riportare la questione nei suoi veri termini economici, che hanno un riflesso inevitabile nel campo finanziario.

Le potenze — conclude il *Corriere d'Italia* — più che con i prestiti, che non fanno altro che aumentare i debiti dell'Austria, dovrebbero procedere ad una immediata opera di ricostituzione economica, entro i limiti delle frontiere di S. Germano, e solo in tal modo si eviterà che la questione finanziaria si trasformi in un movente politico di appello ad annessioni con altri Stati, che l'Italia non può tollerare, se non a patto di vedere distrutto l'assetto di pace conquistato con le armi».

Tumulti operai a Vienna

Il Parlamento invaso dai dimostranti

VIENNA, 23, sera

Stamane sono avvenute manifestazioni tumultuose di disoccupati. Circa 20.000 persone si radunarono verso le 11 davanti al Parlamento. Essendosi, non si sa come, diffusa la voce che il «leader» socialista Fritz Adler era stato assassinato, un'eccitazione vivissima s'impadronì della folla. I cordoni della polizia vennero spezzati, ed i dimostranti invasero la scalinata, penetrando nel Parlamento. La polizia riuscì, dopo molti sforzi ad impedire atti vandalici e ad ottenere lo sgombero dell'edificio. Durante le colluttazioni, la polizia fece uso delle armi e dieci dimostranti rimasero feriti abbastanza gravemente. Da parecchie finestre del palazzo vennero strappate le inferriate.

Tutti i negozi vennero chiusi in grande fretta per timore di saccheggi. Grossi pattuglioni di polizia percorrono la città in «camions»

In tutti gli strati della popolazione, va sempre più radicandosi il convincimento che soltanto l'intervento dell'Italia potrebbe preservare l'Austria dalla catastrofe finale, e, dall'ingerenza non desiderata della Piccola Intesa.

Frattanto i prezzi continuano a salire ad altezze vertiginose. La carne costa 36.000 corone al chilo, il grasso 6000 e così via. Dato l'enorme fabbisogno di denaro per coprire gli acquisti di prima necessità, si fa sentire una forte mancanza della circolazione. Le banche si trovano nell'impossibilità di far fronte agli impegni per il finanziamento delle industrie ed hanno chiuso il credito anche alle più solide ditte viennesi. La rata del credito francese non giova ad alleviare la situazione, poichè fu inghiottita immediatamente dagli stipendi pagati agli impiegati.

Seipel ha lasciato Berlino

Il risultato dei colloqui con Wirth

BERLINO, 23, sera

Nel pomeriggio le trattative tra il Governo tedesco ed il Cancelliere austriaco Seipel, iniziate ieri, sono state chiuse. I risultati conseguiti, a quanto lascia capire una nota ufficiosa pubblicata stasera, sembrano molto magri. Nè altrimenti poteva del resto essere, se si tiene conto delle precarie condizioni della Germania.

Il Cancelliere Seipel — dice il comunicato in parola — dopo aver esposto minutamente al Cancelliere Wirth le condizioni disastrose dell'Austria, ha detto che egli solleciterà dalla Lega delle Nazioni delle pronte decisioni in favore dell'Austria. Un ritardo nell'adozione di misure efficaci, potrebbe avere non solo per l'Austria, ma per tutta l'Europa centrale le più gravi conseguenze. Fino a che la questione dei crediti non sarà risolta, l'Austria si troverà costretta a chiedere aiuti agli Stati vicini. Il Cancelliere Wirth ha dichiarato da parte sua, che entro i limiti consentiti dalla situazione odierna, la Germania farà ogni sforzo possibile per aiutare i fratelli austriaci. Il dott. Seipel è partito stasera per Vienna.

L'orientamento verso l'Italia

confermato da Praga

PRAGA, 23, sera

La visita del Cancelliere austriaco a Praga ha prodotto viva impressione ed è oggetto di generali commenti nei circoli diplomatici e in quelli politici. Secondo informazioni ufficiose, il dott. Seipel riconosce l'impossibilità dell'annessione dell'Austria alla Germania, e per questo, pare voglia negoziare la dedizione dell'Austria stessa al migliore offerente. Secondo le sue dichiarazioni, il Governo e l'opinione pubblica dell'Austria preferirebbero appoggiarsi piuttosto all'Italia che non alla Piccola Intesa, ma al momento di partire per Berlino, Seipel non aveva ancora ricevuto alcuna risposta dal Governo italiano circa la sua progettata visita a Roma.

Si conferma che il capo del Governo czeco-slovacco dott. Benes, d'accordo con la Francia, abbia promesso al Cancelliere il versamento di 180 milioni di corone czecoslovacche.

Il cancelliere austriaco invitato a Parigi

PARIGI, 23, sera

Il corrispondente da Vienna del «Temps» dice di apprendere da buona fonte che il Governo francese ha pregato Benes di appoggiare efficacemente il Gabinetto Seipel nell'azione iniziata per salvare l'esistenza politica ed economica dell'Austria. Seipel ha ricevuto a Praga l'invito di venire a discutere a Parigi. Questo passo della Francia ha prodotto buona impressione a Vienna. I circoli finanziari pensano che la Francia può contribuire a salvare l'indipendenza dell'Austria, aiutando la creazione di una banca nazionale austriaca, che sia come la piattaforma di un nuovo risanamento economico del paese.

Precipitosa discesa del marco

BERLINO, 23, sera

Oggi il marco ha subito un nuovo tracollo; il dollaro è salito a 1440, la Svizzera a 27.500, la sterlina 6465. Il valore di 100 marchi carta è così ormai ridotto a circa 33 centesimi oro. E' superfluo aggiungere che il nuovo ribasso è stato accompagnato da una fortissima oscillazione di tutti i valori, e che domani avremo certamente degli sbalzi estremamente sensibili nei prezzi delle derrate alimentari e delle materie prime.

I prezzi salgono ormai di ora in ora, ed i giornali si occupano largamente delle conseguenze che la disastrosa discesa ha ed avrà sempre più profondamente sulla vita economica e finanziaria della Germania, rilevando come gli aumenti di salari resi indispensabili dalla svalutazione della moneta, pongano il Governo di fronte a problemi di una gravità esasperante. Senza le riparazioni il bilancio quest'anno sarebbe stato pareggiato, ed anche oggi si potrebbe raggiungere il pareggio approssimativo; ma il Governo ha dovuto aumentare i salari del 33 per cento, ciò che importa una maggiore spesa di ben 110 miliardi di marchi all'anno; ed è molto dubbio, se a malgrado del progettato aumento delle tariffe ferroviarie e postali, l'equilibrio possa venir ristabilito.

I giornali vengono alla conclusione, che soltanto quando gli anelli del Trattato di Versailles saranno spezzati, il bilancio tedesco potrà tornare attivo e la Germania sarà nuovamente in grado di pagare. Dovrebbero quindi essere abolite le clausole unilaterali, la nazione più favorita, le divisioni arbitrarie di territori economicamente organici e le tariffe doganali protettive che sono sorte intorno alla Germania.

I delegati italiani alla Commissione per la revisione delle leggi di guerra, la quale dovrà riunirsi all'Aja ai primi di novembre, per la convocazione del Governo degli Stati Uniti d'America, sono i sen. Vittorio Scialoja ed il ministro Arturo Ricci Busatti, rispettivamente presidente e segretario generale del Contenzioso diplomatico.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto 14 maggio 1922, che autorizza il comune di Zara a riscuotere alcune tasse doganali.

Le voci di nuove elezioni smentite

ROMA, 23, sera

Sulle voci corse, di più o meno prossime elezioni generali, la *Tribuna* si dice autorizzata a smentire nel modo più assoluto e più reciso, sia la notizia di nuove elezioni, sia la notizia che il Governo abbia intenzione di presentare alla riapertura della Camera una proposta di riforma del sistema elettorale. Il Governo non ha pensato e non pensa affatto a indire nuovamente i comizi elettorali, anche perchè le nuove elezioni in un momento delicatissimo come l'attuale, potrebbero suscitare in Paese paurosi conflitti.

Non prima della primavera

Nessun uomo politico — prosegue il giornale — oggi potrebbe assumersi la responsabilità di chiamare nuovamente gli elettori alle urne; fatto questo che richiede una situazione interna tranquilla, una serenità di ambiente, se non perfetta, per lo meno relativa. Stamane in questo senso il ministro dell'Interno sen. Taddei ha anche parlato con gli on. Cocco-Ortu e Fazzari, che sono andati da lui per trattare varie questioni. Per quanto riguarda la possibile modificazione del sistema elettorale, il Governo non presenterà alcuna proposta: essa verrà presentata invece dalla commissione interna, quando sarà esaurito il lavoro di studio e di coordinamento del materiale che da alcuni incaricati si sta compiendo.

Nel pomeriggio poi, la *Stefani* ha diramato la seguente nota ufficiale: «Un'agenzia di informazioni della capitale ha pubblicato un'insussistente intervista con un alto funzionario del Ministero dell'Interno, circa l'eventualità di elezioni generali. La pubblicazione di detta agenzia e in ogni sua parte destituita di fondamento».

Anche a Montecitorio, i pochi deputati presenti, si dichiararono scettici sull'eventualità di una sollecita convocazione dei comizi. L'on. Buonocore ha detto: «Posto anche che si avverta l'urgenza del provvedimento si deve escludere la convocazione dei comizi a breve scadenza, e di ciò se mai potrà riparlarsene in primavera. Prima di tale epoca, no. Il Ministero ha ora una maggioranza più salda di quanto non sembra agli scettici ed ai crisaiuoli, e nessun fatto di eccezionale gravità è intervenuto che possa determinare affrettatamente un provvedimento di tanta gravità, fra tanta confusione dei partiti e dei gruppi, i quali proprio in questo mese si preparano a trovare un adeguato assestamento, per una politica di pace interna e di ricostruzione economica».

L'on. Graziani ha detto: «Non dalla rinnovazione della Camera (lo spostamento numerico dei gruppi non ha valore), ma dal consolidamento della Camera attuale e dall'attuazione di riforme giuridiche, in prima linea la riforma del Senato e le modificazioni alla legge elettorale, la Nazione travagliata può avere la sua pace e lo Stato la sua restaurazione. La convocazione dei comizi presuppone queste due riforme.

Movimento d'alti funzionari

Le voci di un'imminente convocazione dei comizi elettorali hanno avuto soprattutto origine dall'invio, disposto dal Ministero dell'Interno di ispettori centrali nei capoluoghi di provincia. Così un'informazione da Genova al *Giornale d'Italia* asseriva che a quella Prefettura erano giunti degli alti funzionari del Ministero dell'Interno, per iniziare il lavoro di preparazione per le elezioni politiche. La data di queste sarebbe stata fissata per il 15 ottobre ed anche alcuni funzionari del Ministero della Giustizia, addetti al servizio elettorale, avrebbero iniziato il loro lavoro.

Sottoposto questo telegramma ad un funzionario del Ministero degli Interni, questi ha detto: «E' un parto di pura fantasia la notizia della possibilità di ricorrere alle elezioni generali. Io vi posso assicurare che simile possibilità è esclusa nel corrente anno. La data poi del 15 ottobre raggiunge l'inverosimile, e dico così, perchè se elezioni fossero state decise per tale epoca, a quest'ora il decreto di scioglimento della Camera, alla distanza di meno di 60 giorni dalla data fissata per la convocazione dei prossimi comizi, dovrebbe essere bello e pronto. Il Governo, non solo non dimostra di pensare alle elezioni, ma è assorbito da ben altre questioni, le quali non possono accreditare la possibilità di un imminente scioglimento della Camera».

Lo stesso funzionario, interrogato sul movimento di ispettori centrali, con istruzioni speciali, ha detto: «Lo scopo dei colloqui con i Prefetti da parte del ministro dell'Interno e del Presidente del Consiglio, è ben diverso: riguarda il desiderio e la necessità di provvedere a quel lavoro di assestamento nelle città e nelle provincie che furono funestate da turbamenti, da violenze e disordini, che è stato invocato recentemente dal Parlamento. Il movimento dei funzionari che sono in giro per diverse provincie, inviato da questo o dagli altri dicasteri, è dovuto unicamente alla necessità di indagini e di ispezioni onde raggiungere la tanto auspicata pacificazione dei partiti e degli animi».

Previsioni sulla nuova Camera

L'on. Meda, a proposito di elezioni, pubblicherà nel numero prossimo della rivista *Echi e commenti* un articolo dal titolo: «Rifare la Camera?». Il «leader» popolare, in detto articolo, scrive:

«Si deve ragionare a mente tranquilla, presupponendo condizioni normali di svolgimento: quindi libertà assoluta di propaganda e di voto e garanzie piene dell'ordine pubblico. Ove su questo presupposto non si dovesse fare conto, non varrebbe la pena di discutere le eventualità prospettate; e se poi si verificasse, potrebbe benissimo accadere che taluni partiti avessero la convenienza di non esporsi ad una lotta in condizioni di ineguaglianza, e di appartarsi in attesa di tempi migliori. Ed è appunto discutendo di elezioni generali libere ed oneste, che è lecito, secondo me, concludere per la loro inevitabilità prossima, o almeno non remota, a mezzo per esempio della durata legale della legislatura.

Invero, che cosa si tratterebbe di ottenere? Un numero di deputati fascisti più adeguato alla forza numerica che il partito pensa di aver dimostrato possedere nel Paese. Io non saprei fare dei calcoli preventivi, ma ammettendo sempre condizioni di normalità, il gruppo fascista potrebbe portarsi ad un centinaio, cifra la quale presumibilmente verrebbe raggiunta anche dagli altri gruppi maggiori attuali: dai socialisti e dai popolari. Gli altri 230 mandati rimarrebbero allora, per circa un centinaio ai partiti dei vari gruppi minori della Camera di destra e di sinistra, e il resto toccherebbe alle democrazie. Tutto questo s'intende, «grosso modo».

Ora ci vuol poco ad accorgersi che simile divisione della Camera non farebbe se non aggravare la situazione che si vuole deplorare oggi, perchè inevitabilmente, o il gruppo socialista o il gruppo fascista entrerà a comporre la maggioranza. Se ambidue restassero all'opposizione, tenuto conto dei gruppi minori dissidenti e delle consuete accidentalità parlamentari, rifare un Governo nella XXVII legislatura diventerebbe assai più difficile che non lo sia stato e non lo sia nella XXVI.

Io sono convinto — prosegue l'on. Meda — che il partito fascista non tarderà molto ad essere in condizioni di pronunciarsi tra il legalitarismo e la insurrezione, tra l'economia liberista e quella sindacale, tra la monarchia e la repubblica, e che in conformità di tali deliberazioni, le sue file si rinserreranno, il suo programma di azione immediato si trasformerà, e i suoi uomini si renderanno passibili per le responsabilità del Governo; ma non vedo che una consimile sistemazione si possa compiere in tre o quattro mesi di vacanze estive o autunnali. Se si compiesse, darebbe luogo ad una serie di inconvenienti dannosissimi alla vita del Paese. Ma mi sia poi permesso di dire che sarebbe un grosso errore fare per la terza volta le elezioni generali con la legge, così come è. Alla ripresa dei lavori parlamentari si deve pensare di aver pronta una legge elettorale corretta, in cui lo stato generale dello spirito del Paese sia adeguato alla preparazione concreta dei partiti che formeranno la terza legislatura del dopoguerra».

Ex deputato socialista

consegnato alle guardie dai fascisti

GENOVA, 23, sera

Da vario tempo era ricercato dall'autorità giudiziaria di Sarzana l'ex deputato socialista Bacigalupi, colpito da mandato di cattura per attentato all'autorità dello Stato. I fascisti della Spezia e di Sarzana in questi ultimi giorni vennero a conoscenza che il Bacigalupi era a Genova con alcuni compagni di fede. Dopo indagini esperite dai fascisti, coadiuvati da quelli di Genova, l'ex deputato veniva trovato in una osteria della periferia, e chiamato fuori, veniva dichiarato in arresto. Il Bacigalupi non oppose alcuna resistenza e fu consegnato a due guardie regie. Gli altri suoi compagni riuscivano a svignarsela.

L'«Eco de Paris» riferisce che in occasione del suo recente passaggio per Parigi, il generale Townshend di ritorno da Angora e che è stato ricevuto da Poincaré, ha descritto l'esercito turco come assai forte e animato da spirito nazionale. Al contrario egli ha fatto un rapporto pessimista dell'esercito greco.

Il Presidente dello Stato irlandese Collins

assassinato dai partigiani di De Valera

LONDRA, 23, sera

A breve distanza dalla morte di Arturo Griffith, l'Irlanda è colpita da un altro gravissimo lutto: Michele Collins, capo del Governo provvisorio dello Stato libero e comandante supremo di tutte le forze nazionali, è stato assassinato ieri sera nella contea di Cork, in un'imboscata tesagli dai ribelli di De Valera.

La scena del delitto

Il Collins stava compiendo un giro d'ispezione fra le truppe della contea di Cork, ed era accompagnato da alti ufficiali e generali. Essi si trovavano in un automobile e percorrevano ieri sera il tratto di strada presso Baudon, una località a 20 miglia da Cork. Dopo aver passato il villaggio, l'automobile capitò in un'imboscata. Erano le 18.30. La natura del bosco collinoso favorì l'azione dei ribelli, che cominciarono a sparare all'impazzata sull'automobile, che dapprima potè proseguire senza che nessuno venisse ferito. Gli ufficiali dall'interno risposero al fuoco degli assalitori, primo fra tutti il Collins; e quando si credevano ormai fuori di pericolo improvvisamente Collins, colpito a morte da una palla alla fronte, stramazzò e subito dopo esalava l'ultimo respiro, esclamando: «Perdonate loro». L'automobile dovette arrestarsi. La fucileria continuò incessante ferendo anche il generale Dalton ed altri del seguito.

Secondo notizie da altre fonti, si afferma che la lotta durò per oltre mezz'ora e che in aiuto di Collins sopraggiunse un'autoblindata, la quale fece un vero sterminio dei ribelli, che erano numerosissimi. Quasi alla fine del combattimento, e quando gli irregolari incominciavano a battere in ritirata, una pallottola colpiva il Collins, troncando tragicamente la sua vita.

Il corpo di Collins è stato subito trasportato nella vicina città di Cork. Al passaggio del cadavere la popolazione piangeva e gridava, come se fosse stata presa da un accesso di pazzia. E' da notare che Collins era nato a Cork. Il feretro venne quindi caricato sopra un piroscafo, che giungerà a Dublino questa sera tardi o domattina presto. A Dublino domenica prossima avranno luogo imponentissimi funerali.

Costernazione a Londra

La notizia ufficiale, diramata stamane dal Governo di Dublino, ha scosso profondamente tutta la popolazione, provocando un urlo di indignazione e di dolore. La povera Irlanda ha perso nel giro di pochi giorni i due migliori uomini che siano emersi negli ultimi tempi, da quando la nuova costituzione, in seguito al trattato di pace concluso con l'Inghilterra il 6 dicembre scorso è andato in vigore nel paese.

Non soltanto l'Irlanda è costernata oggi per la perdita di Collins, ma tutto il resto del Regno Unito. La notizia a Londra ha prodotto penosissima impressione. Uno dei primi ad inviare messaggi di condoglianze a Dublino è stato il primo ministro Lloyd George, il quale ha telegrafato da Criechet, dove trovasi in vacanza, nei seguenti termini: «Profondamente rimpiango la morte del comandante in capo delle forze dello Stato libero. Con la sua scomparsa l'Irlanda ha perduto un soldato intrepido, un uomo di vaglia. Mando a tutti i membri del Governo l'espressione della mia profonda simpatia e sono con essi nel piangere la perdita di uno dei più brillanti figli dell'Irlanda, nel momento in cui essa ne necessitava maggiormente, per le sue speciali qualità di coraggio e risolutezza».

Altri ministri e personalità inglesi hanno inviato il loro tributo di cordoglio. I giornali di questa sera sono pieni di interviste e di dichiarazioni fatte da uomini politici di ogni partito alla memoria di Collins, questa figura romantica, popolarissima, idolatrata dalle folle irlandesi.

Preghiere e imprecazioni a Dublino

La notizia dell'assassinio giunta stamane di buon'ora a Dublino, ha prodotto una vera costernazione. La popolazione si è riversata eccitatissima nelle vie. Tutti i negozi e gli edifici pubblici si chiusero, le sirene delle navi fischiarono a lungo, il traffico venne sospeso, e ovunque si issarono bandiere abbrunate. Gruppi di donne si inginocchiarono per istrada, incitando alla preghiera ad alta voce, mentre gli uomini imprecavano al tragico fato che sovrasta sull'isola.

I giornali assicurano che Dublino non ha mai offerto uno spettacolo così commovente, neppure quando fu firmato il trattato di pace con l'Inghilterra, è neppure quando si sparse la notizia della morte di Griffith. Il Collins era troppo popolare tra gli irlandesi, perchè l'annuncio della sua morte non producesse una simile costernazione.

Due proclami sono stati oggi diramati a Dublino, uno del capo dello Stato maggiore Mulcahy, che viene ora a sostituire il Collins, e nel quale si raccomanda alla popolazione la calma; il secondo pubblicato dal Governo dello Stato libero, dice: «Popolo d'Irlanda! Il più grande e audace dei nostri figli ci viene rapito, nel momento in cui la vittoria sta per sorridere sulla risorgente nazione, alla quale egli dedicò tutto il suo sapere e la sua magnifica virilità. Il genio e il coraggio di Michele Collins condussero le forze e le aspirazioni del popolo attraverso una lotta contro i nemici esterni ad una fine gloriosa». Il proclama continua a lungo su questo tono, e termina dicendo che Collins non può morire, e che vivrà nella storia e nella mente del popolo.

Una figura leggendaria

Michele Collins lascia una sorella a Londra e la fidanzata in Irlanda, con la quale doveva sposarsi prossimamente, dopo che la vittoria gli avesse arriso completamente. La fidanzata gli aveva salvato una notte la vita in tragiche circostanze, quando le truppe inglesi, prima della tregua dell'anno scorso, stavano per arrestarlo. Quante volte Collins sia sfuggito alla morte miracolosamente, nessuno può dire, come nessuno enumera le imboscate tesegli. Egli percorreva spavaldo la zona dove più infuriava la guerriglia, incitando le truppe a combattere. Qualche settimana fa fu sparato a bruciapelo contro la sua automobile a Dublino stesso, ma egli rimase illeso.

Il condottiero dei ribelli contro le forze inglesi, quando queste stazionavano ancora in Irlanda, rimase sempre l'eterno inafferrabile. Perciò la sua figura divenne leggendaria ed eroica. Per aver sostenuto a spada tratta il trattato di pace con l'Inghilterra, che aveva firmato a Londra con Lloyd George, si era acquistato le simpatie dei suoi nemici di una volta, cioè degli inglesi. Dei sette firmatari del famoso trattato, soltanto Collins e Griffith erano rimasti fedeli allo stesso, e gli altri cinque lo avevano ripudiato, per appartarsi con De Valera. Con la morte di Collins, l'Irlanda rimane oggi senza un capo che sia all'altezza della situazione, la quale grava ancora torbida su tutta l'isola.

La crisi delle democrazie

ROMA, 23, sera

A proposito della fallita federazione dei gruppi di democrazia, si apprende che il questionario del «referendum», che doveva essere inviato dai rispettivi presidenti dei quattro gruppi democratici e del gruppo riformista a tutti gli inscritti, è rimasto inevaso in tutte le segreterie. Nemmeno il presidente del gruppo della democrazia senza aggettivi ha fatto la sua spedizione.

L'*Epoca* ha raccolto il giudizio di uno degli oppositori antifederalisti, ed ecco che cosa ha dichiarato: «Ad un primo momento di facile entusiasmo per l'unione o l'alleanza, è subentrato un «revirement», che facilmente si spiega: La riflessione ha fatto valutare la situazione in un modo più realista. La democrazia non ha, nè nel Mezzogiorno, nè altrove, organizzazioni vere e proprie. Quelle certe organizzazioni che esistono, sono vere e proprie organizzazioni elettorali, che mantengono i quadri anche durante il periodo normale: sono le organizzazioni di cricche e clientele locali, che ora, in ossequio alle consuetudini, hanno mutato il nome personale, in quello di un partito riconosciuto. La posizione elettorale della più grande parte dei deputati democratici del Mezzogiorno, è legata a tali organizzazioni e a tali clientele, che li sostengono ancora per interesse personale, e che possono essere e vivere in quanto sostengono e difendono interessi personali. La fusione di tali forze democratiche nel Paese significherebbe quasi sempre la rovina del deputato che le rappresenta, e la creazione di un'altra cricca, di un altro gruppetto più o meno democratico, che quegli interessi rappresenta. Ed allora io penso che se di federazione democratica era ottimo parlare a Roma, era ingenuo e puerile attuarla nei rispettivi collegi, perchè in seguito alla federazione, sarebbe stata stritolata la maggior parte delle situazioni politiche personali dell'uno e dell'altro».

Si è parlato di fallimento dell'iniziativa per la radunata a Napoli. La stessa *Epoca*, a questo proposito, scrive: «Non esageriamo ed osserviamo subito che con o senza radunata napoletana, ad un'intesa dei democratici si era giunti a Montecitorio. Vi fu dopo il voto di sfiducia al primo Gabinetto Facta un momento di malintesi e di disgregamento, che ci portò ad una soluzione illogica della crisi; ma subito dopo, con qualche «mea culpa», il riavvicinamento si effettuò, e periodicamente i direttorii dei quattro gruppi, anzi dei cinque, per l'intervento dei riformisti, si trovarono riuniti, e l'on. Cocco Ortu potè fare la nota dichiarazione per il voto di fiducia al secondo Gabinetto Facta».

Gli scrittori francesi a d'Annunzio

PARIGI, 23, sera

Il comitato della Società dei letterati di Francia ha inviato a d'Annunzio il seguente telegramma:

«La Società dei letterati di Francia, dolorosamente commossa per l'incidente che ha colpito d'Annunzio, invia all'illustre Poeta d'Italia, che è pur un grande scrittore francese e che essa è fiera di annoverare fra i suoi più gloriosi membri, l'espressione della sua affettuosa e fervente simpatia, unitamente agli auguri di pronta guarigione».

Un fascista ucciso e due feriti

da repubblicani a Treviso

TREVISO, 23, sera

Questa sera, alle 22 circa, è avvenuto un conflitto in piazza San Vito tra fascisti e social-repubblicani, conflitto originato da un incidente avvenuto stamane sul piazzale di Santa Maria Maggiore, dove un fascista ebbe a sparare un colpo di pistola in aria per liberarsi della manifestazione ostile di una quindicina di ragazzi. Un secondo incidente ebbe luogo in Corso Vittorio Emanuele, incidente che fu tosto sedato dalla forza pubblica intervenuta.

Nella serata, un gruppo di fascisti si recava in piazza San Vito per una rappresaglia contro l'elemento repubblicano che frequenta i pubblici esercizi. Un lieve incidente tra un fascista ed un repubblicano precipitò rapidamente la già grave tensione degli animi, nel cruento episodio. Infatti, due individui di parte repubblicana, identificati più tardi per i fratelli Rigobon, abitanti in via Inferiore, si ritiravano rapidamente dietro il colonnato di via San Vito, di dove, uno dei due fratelli, di nome Fulvio, di 25 anni, sparava quattro colpi di rivoltella contro il gruppo fascista, uccidendone uno, tale Piovesani Giuseppe, d'anni 32, da Castelfranco, che oggi era stato assunto quale impiegato presso il dazio locale, e ferendone leggermente altri due al capo. I feriti sono i fascisti Parmigiani e Masotti, da Treviso.

Come furono scoperti a Milano

i falsari di marche da bollo

MILANO, 23, sera

Sulle frodi commesse a danno dell'Erario, con la falsificazione delle marche della Cassa di previdenza, e che portò ad arresti anche nella nostra città, si hanno questi particolari:

A Milano le prime indagini della polizia, che aveva avuto sentore fino dal primo maggio u. s. di un equivoco commercio di marche da bollo, furono poste in relazione al famoso furto avvenuto lo scorso anno nell'ufficio del registro di Saronno, e portarono all'arresto di certi Francesco Fomia e Luigi Lacchini, presso i quali si sequestrarono marche da bollo per ben 97 mila lire. I due arrestati affermano di non conoscere la provenienza della merce clandestina, che erano incaricati di spacciare, e che avevano avuto da un tale, conosciuto soltanto con il nomignolo di «Tonin». Le marche sequestrate non erano, come si supponeva, quelle di Saronno, ma marche speciali per le assicurazioni, e questo fatto portò ad un completo spostamento delle indagini della polizia.

Erano le marche vere o false? Per l'accertamento esse furono inviate all'ufficio carte e valori di Torino, dove fu riconosciuto essere falsificate. Frattanto, si riusciva ad identificare il «Tonin», per il pregiudicato Antonio Peirotti, evaso nell'aprile del 1920 dalle carceri di Abbiategrasso, assieme con un compagno, col quale fu arrestato l'8 luglio scorso. Altri arresti si susseguirono fino ai tre odierni, e fra questi del francese Giorgio Morel. Le indagini proseguono attivissime.

Un dispaccio da Valdivia ai giornali londinesi reca che il veliero cileno «Lenara» ha naufragato al largo della costa del Cile e si è perduto.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il successo della Fiera è assicurato

La Fiera campionaria internazionale di Trieste, dopo un periodo di laboriosa e intelligente preparazione, schiuderà tra giorni i battenti, offrendo ai visitatori vicini e lontani lo spettacolo di una insospettata attività; tanta da giustificare l'orgoglio di coloro che fermamente la vollero.

Chi abbia occhi per vedere e buon senso per giudicare, fin d'ora deve convenire sulla nobiltà dello sforzo compiuto. La Fiera, effettivamente, rappresenta un magnifico atto di volontà, l'espressione materiata della tenacia triestina.

I vuoti timori

Dicevamo lo scorso anno che, a giudizio di alcuni, essendo Trieste porto di transito e non centro di attività manifatturiera, non era perciò adatta alle funzioni di grande mostra espositrice, per cui nessun giovamento ne avrebbero tratto i suoi traffici. Si affermava, e qualcuno seguita, purtroppo, a ripetere ancora, in sordina, che ne avrebbe nocumento grande il commercio locale per l'affluenza di generi lavorati, i quali, stante la già esistente saturazione del mercato ed il pigro andamento degli affari, obbligherebbero i negozianti locali a correre il rischio di perdite maggiori di quelle fin qui sopportate.

Ragioni povere, perchè unilaterali. Anzitutto le funzioni attuali di Trieste restano ciò che furono, simili a quelle esercitate da Venezia nell'età aurea della sua storia: di grande vettore per l'Oriente, di deposito temporaneo di merci, di punto di confluenza e testa di linea delle comunicazioni terrestri e marittime dell' Europa centrale col Levante e perciò di luogo meglio adatto per le contrattazioni. Questa fu ed è la funzione di Trieste; chè se per il momento, per cause fatali e che nessuna forza umana sarebbe capace di modificare, è diminuita nella intensità delle sue manifestazioni, non perciò è tramontata definitivamente. L'ora verrà anche per Trieste: nessun dubbio. Se non che occorrono altre forme, diversi mezzi del passato; una mentalità e un ordinamento che erano superflui negli anni in cui nessuno avrebbe potuto immaginare l'avvento di una crisi così profonda e universale. L'«apriti o Sesamo» appartiene al ciclo miracoloso della preistoria; la storia di ieri è stata scritta col ferro e col sangue e la vita oggi è aspra e difficile. E perciò occorre trasformarsi adattandosi ai nuovi tempi e correre l'alea della concorrenza.

Onde, per certi aspetti, coloro i quali aspettano il miracolo ed anzichè agire, forzare il ritorno della propria attività, cercare nuove vie e diverse forme per esplicare le proprie capacità, si attardano in una sterile attesa. C'è, insomma, chi è rimasto alla retroguardia del tempo, nè vuole allungare il passo e porsi in linea con gli altri. Fatalmente finirà con l'addormentarsi in piedi, mentre gli altri, i più, saranno troppo avanti perchè possano essere raggiunti al momento della resipiscenza dei ritardatari.

La Fiera è al completo

La Fiera ormai ha tutti i suoi spazi occupati. Non un pollice quadrato della sua area è disponibile, il che dimostra che Trieste contiene ancora in sè energie tali, tanto sane e virili, da vincere e superare ogni momentaneo turbamento. Ed è confortevole assai l'amore grande dimostrato in questa occasione da alcune tra le regioni d'Italia per questa nostra terra. Ed è bello che ancora, a malgrado d'ogni cattivo pronostico, il nome di Trieste attiri l'attenzione, il desiderio e le volontà delle terre lontane, come l'Egitto, l'Asia Minore, tutti i paesi balcanici e fin la Russia; e le grandi Nazioni occidentali, quali l'Inghilterra, la Francia, la Spagna, e dalle cui Camere di commercio, le richieste di tessere per visitare la Fiera giungono a centinaia.

Il successo è assicurato, e si badi che la direzione della Fiera ha dovuto accondiscendere alla volontà espressa di non concedere il permesso di vendita dei generi esposti; cosa che non avvenne nè a Milano, nè a Padova e tanto meno a Vienna. Tale modificazione o maturazione degli usi correnti e comuni a tutte le Fiere potrebbe dare argomento a riflessioni e deduzioni non liete per coloro che li determinarono. Comunque non è questa l'ora nè il luogo per dirne.

Malgrado tutto, la Fiera sarà un successo anche se intorno ad essa non vi sarà stata l'unanimità del commercio triestino. Certi assenteismi appaiono inspiegabili o spiegabili solo alla luce di una miopia economica che male si addice a istituti i quali, per la loro importanza, dovrebbero guardare all'avvenire da una visuale meno paesana ed egoistica.

Autorevoli adesioni al congresso italo-orientale

Continuano ad affluire alla segreteria generale del congresso italo-orientale-coloniale, presso la locale Camera di commercio ed industria, adesioni e incoraggiamenti per la grande manifestazione, che avrà luogo in Trieste, dal 12 al 15 settembre p. v.

Il duca degli Abruzzi Luigi di Savoia, ha fatto pervenire la sua adesione col seguente telegramma: «Comm. Ucelli, Comitato italo-orientale, Trieste. - Ricevuto per mezzo conte Avogadro di Quinto invito. Sono dolente non poter partecipare data mia partenza per Somalia, ma aderisco facendo voti successo codesta iniziativa. - Luigi di Savoia».

Il Governatore della Tripolitania, conte Giuseppe Volpi, ha accettato di far parte della presidenza onoraria del congresso e ha annunziato la sua partecipazione e il suo personale intervento alla seduta inaugurale. Il sottosegretario agli Esteri, on. Tosti di Valminuta, ha telegrafato accettando di far parte del comitato d'onore e annunziando la sua partecipazione.

Si annunziano inoltre numerose relazioni da parte dell' Istituto italiano di espansione commerciale e coloniale, dal Circolo di studi economici di Trieste e da altri importanti enti nazionali e stranieri.

Le adesioni si ricevono tutti i giorni, dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 19, presso la segreteria del congresso, Camera di commercio di Trieste.

L'assemblea generale dell'Associazione della stampa. Si ricorda ai soci effettivi (professionisti ed editori) che sono convocati, per oggi, alle 17.30, in assemblea generale straordinaria per procedere alla nomina dei delegati al VII congresso federale della stampa italiana e per discutere sui temi che saranno trattati al congresso stesso.

Conferenza Farinacci. Il deputato fascista di Cremona, Roberto Farinacci, terrà stasera, alle 19, una conferenza in sala Dante. Parlerà sul «Fascismo di fronte a un dilemma».

Monte di Pietà. Venerdì 25 corrente, nella mattina, incanto di non preziosi della gestione 149, dal N. 23501 al N. 24300, assunti nel dicembre 1921.

La Lega proletaria degl'inquilini
contro gli aumenti degli affitti

Ieri sera, nella sala maggiore della Camera confederale del lavoro, si tenne l'annunciato comizio della Lega proletaria degli inquilini. Intervennero alcune centinaia di iscritti. Per acclamazione fu chiamato alla presidenza il signor Laurencich, il quale, dopo aver rivolto un saluto agli intervenuti, diede subito la parola al segretario regionale della Lega, signor Vella.

Il Vella comincia ricordando le due recenti vittime dei padroni di casa: quelle due donne che, sotto la minaccia di essere gettate sulla strada, presero la tragica risoluzione di finirla con la vita. L'oratore quindi passa a illustrare la nuova legge sugli sloggi, che qualifica parziale ed inopportuna. Enumera le crisi che travagliano la nostra città, e dice che, a fianco di quella gravissima della disoccupazione, c'è quella degli alloggi, non meno grave. Il relatore sostiene poi che è necessario agire battendo tutte le vie, nessuna esclusa, ma che per coronare di successo le iniziative che prenderà la Lega proletaria è necessario che la massa degli inquilini si tenga pronta e ottemperi vigorosamente a tutte le disposizioni che potrebbero venir impartite. Prima e logica disposizione è quella di non pagare nessun aumento di affitto.

L'oratore passa poi a discutere sulle pretese dei padroni di casa e, dopo aver informato che è prossima la costituzione del sindacato dei ceti medii, conclude facendo ai presenti un caldo appello perchè non vengano a mancare mai a quei doveri che si sono assunti inscrivendosi alla Lega proletaria degli inquilini.

Dopo il segretario prende la parola il segretario camerale Cavarocchi, il quale esordisce ricordando che tra breve un'altra sciagura colpirà i lavoratori triestini, quella della chiusura dei cantieri, che taglierà ogni risorsa a migliaia di operai. E proprio in quest'ora — dice — il Governo ricorre a provvedimenti in favore dei padroni di casa. Fortunatamente — dice l'oratore — non sarà il Governo a dire l'ultima parola in questa tragica faccenda; ma saranno gli operai tutti, che non soddisferanno nè alle bramo dei padroni di casa, nè si lascieranno sfrattare dai loro tuguri. Se il Governo intende risollevare la sorte dei padroni di casa, può farlo e nessuno protesterà: riduca loro le tasse, ma non dia concessioni ad aumenti di affitto a carico dei diseredati. Anche il segretario camerale Cavarocchi sostiene che un'azione, indifferente quale, s'impone. Ricorda anche lui le vittime dei padroni di casa e, prospettando la possibilità di un'azione regionale, conclude anche lui facendo appello alla disciplina degli inscritti alla Lega proletaria.

Parlano ancora alcuni inquilini e quindi, alle 23, il presidente chiude il comizio.

Intorno alla Camera del lavoro, largo servizio di polizia, ma nessun incidente.

La "Fiom,, e la minacciata chiusura dei cantieri

Essendo imminenti gravi decisioni da parte degli industriali per la mancata effettuazione del progetto De Vito, i dirigenti delle organizzazioni degli operai metallurgici della regione si riunirono ieri sera alla Camera confederale del lavoro, dove, dopo una vivacissima discussione sulla minacciata chiusura dei cantieri, votarono un lungo ordine del giorno in cui protestano contro il Governo e le mene degli industriali che, oltre a rovinare le industrie, minacciano, con la complicità del Governo, di gettare nella più disperante miseria migliaia di famiglie di lavoratori.

L'ordine del giorno conclude che, nella più dannata delle ipotesi, la classe lavoratrice saprà opporsi con tutte le sue forze contro questa nuova gravissima sciagura che sta per colpire la classe lavoratrice.

Inoltre fu deciso di tenere prossimamente un grande comizio di tutti i metallurgici per decidere con quali mezzi convenga affrontare la nuova situazione che si delinea sull'orizzonte già oscuro dei lavoratori di Trieste.

La carestia del pesce in quest'anno
Una leggenda che va sfatata

L'anno scorso — ci scrive un nostro amico autorevole in materia di pesca — l'eminente ittiologo prof. Raffaele Issel, dirigente la stazione biologica di Rovigno, in una conferenza tenuta alla nostra Accademia superiore di commercio, osservò che l'Alto Adriatico, a causa dei molti fiumi che vi sboccano, è poco salato e perciò è ricco di «plankton», il quale, protetto dalle insenature della costa orientale, può svilupparsi rigogliosamente.

Acque ricche di pesci

Il «plankton» dell'Alto Adriatico — aggiungeva il prof. Issel — è più ricco nel numero che nelle specie degli individui, perchè la scarsa salinità non permette ad alcuni esseri planktonici di vivere; ma il «plankton» rimane tuttavia il principale fautore dell'abbondanza del pesce commestibile e la sua presenza favorisce la ricchezza della pesca per due ragioni: primo, perchè le uova della maggior parte dei pesci commestibili stanno sospese nell'acqua insieme al «plankton»; secondo, perchè i giovani pesciolini traggono dal «plankton» il loro unico alimento. Stabilito così che le nostre acque marine sono particolarmente ricche di pesci, conviene ricordare la divisione che il prof. Issel fa in una sua pubblicazione delle uova dei pesci, che sono di quattro specie: uova pelagiche, uova di fondo, uova che si sviluppano nell'ovario materno e uova che sono portate, sia dal maschio che dalla femmina, ma che si sviluppano fuori dell'ovario.

Delle quattro specie, la prima è certamente la più numerosa. Uova galleggianti si chiamano queste comunemente, ma l'attributo di pelagiche è più proprio, dato che esse non stanno sempre alla superficie del mare, ma hanno la proprietà di restar sospese a una certa profondità. Il fenomeno si spiega con la leggerezza delle uova a cui basta, per non affondare, la sia pur leggera maggiore densità che si riscontra nell'acqua marina man mano che si scenda verso il fondo. Troppo pesanti per galleggiare, restano sospese tra stratto e stratto d'acqua, quando raggiungono una densità corrispondente a sostenerle.

L'importanza del fenomeno

Le uova pelagiche dal principio alla fine del loro sviluppo embrionale, o galleggiano quindi o sono sospese a una certa profondità, che lo studioso assicura sempre poco notevole. Su questa caratteristica delle uova egli ha voluto insistere per trarre una evidente deduzione pratica nei riguardi della pesca: «Le reti a strascico non possono minimamente produrre la loro distruzione o fare, comunque, alcun danno.» E il rilievo è importante, quando si pensi che le uova delle specie più numerose di pesci, dal punto di vista della pesca, sono appunto pelagiche. Se le uova, anche solo in un qualche periodo del loro sviluppo, giungessero a toccare il fondo, la pesca a strascico costituirebbe un pericolo grave per queste uova che potrebbero venir travolte e malmenate.

E questo si sostenne e si sostiene da molti pescatori e fu creduto vero persino da molti scienziati. Questi ultimi ora hanno fatto ammenda del loro errore, in quanto la teoria delle uova pelagiche è ormai generalmente accettata, mentre le opinioni dei primi sono, come sono sempre state, divise. Le opinioni e le osservazioni dei pratici dovrebbero avere senza dubbio un peso e un valore decisivi, s'esse fossero unanimi e sincere, ma sono dettate invece da criteri utilitaristici: il pescatore che possiede reti per la pesca a strascico tuona contro le altre spiecie di reti e... viceversa. La pesca è rovinata, a udire il pescatore, dalla rete che egli non possiede, ma che invece il suo concorrente usa.

E' fermo dunque che le reti a strascico non danneggiano le uova della maggior parte dei pesci. Ma esse non danneggiano neppure le uova di fondo, perchè queste specie di pesci depongono le uova nelle insenature e fra le grotte, in prossimità della costa, dove le reti a strascico, come si sa, non si possono assolutamente usare.

Il controllo pratico

A provare che la pesca con reti a strascico è assolutamente inocua, s'aggiungono, oltre alle osservazioni e le esperienze dello studioso citato, anche gli studi di eminenti ittiologi quali il Dohrn e il Lo Bianco, che fecero con scrupolo minuzioso esperienze decisive. Tutte le ispezioni dei sacchi delle reti a strascico appena tratte a bordo, diedero sempre risultati negativi, perchè non furono mai trovate in essi uova se non di rari cefalopodi.

Gli stessi risultati diedero le numerose osservazioni fatte dal dott. Police, che ripetutamente esaminò il materiale raccolto con le paranze.

Il dott. Dohrn fece fare per vari anni osservazioni diligenti nel golfo di Napoli, per venire alla apodittica conclusione che la pesca con le paranze non danneggia nè direttamente nè indirettamente la fauna marina, in quanto non distrugge nè uova nè animali o piante marine che servano alla alimentazione del pesce mangereccio.

Anzi un'esperienza in grande stile ha condotto alla conclusione che la pesca con le reti a strascico era utile allo sviluppo del pesce. E valga il vero: Nel 1898 un piroscafo da pesca germanico, servendosi di una grande rete a strascico di quelle in uso nel Mare del Nord, pescando tra Promontore e Ravenna raccolse tonnellate di alghe di fronte a qualche manata di fanerogame e poco pesce. Il comandante del piroscafo, pescatore espertissimo, disse allora che la presenza di tante alghe creava allo sviluppo dei pesci un ambiente sfavorevole e che specie i pleuronettidi ne soffrivano assai; per cui consigliava che, per migliorare l'ambiente e favorir la riproduzione del pesce, conveniva raschiar il fondo del bacino e liberarlo dall'ingombro delle alghe.

Questa teoria del fondo pulito veniva, un anno dopo, confermata e sostenuta al congresso internazionale di Dieppe dallo scienziato Constant, il quale concludeva che le reti a strascico, dragando il fondo del mare, lo puliscono e preparano un più favorevole miluogo ai pleuronettidi.

Pescatori giuliani e pescatori chioggiotti

Tutto questo preambolo non è senza uno scopo, ma conveniva farlo, per giungere a una conclusione pratica d'interesse non indifferente per la nostra regione. E' nota l'ostilità che i pescatori giuliani hanno verso i loro concorrenti chioggiotti, che sono accusati di rovinare la pesca e di depauperare il golfo di pesce, appunto perchè usano le reti a strascico, che i pescatori della costa orientale sostengono rovinosa, perchè pretesamente, secondo un vecchio pregiudizio, distruggerebbe le uova. L'addebito è falso e infondato. Di vero non è che questo: i pescatori giuliani, che si dedicano quasi esclusivamente alla pesca costiera e ritraggono il maggior guadagno dalla pesca dei cupleidi e degli scombridi, non possono venir danneggiati dai chioggiotti, che pescano con reti a strascico in alto mare, in un campo quindi distinto, ma sono invece danneggiati dalla concorrenza che i chioggiotti loro fanno sul mercato, dove portano la loro merce abbondante, che mantiene i prezzi a un livello ragionevole. Se mancassero i pescatori chioggiotti, non solo il pesce salirebbe a prezzi proibitivi, ma mancherebbero sul mercato assolutamente tutte le qualità di pesce di basso valor commerciale, che solo i chioggiotti predano, e quindi le classi povere sarebbero private di uno degli alimenti essenziali al loro nutrimento, o al quale ricorrono volentieri sempre che il prezzo sia a portata delle loro magre borse.

Il dissidio è dunque tutto qui: una questione di concorrenza, che, impedita, tornerebbe a tutto danno della collettività. La storiella che i chioggiotti abbiano rovinato la pesca e sieno la causa dell'attuale scarsità di pesce in Adriatico è un'interessata invenzione, una leggenda che convien sfatare. La pesca dei chioggiotti non solo non è dannosa, anzi, come abbiamo cercato di dimostrare, essa è utile e favorisce la moltiplicazione del pesce. L'attuale deplorata mancanza è dovuta esclusivamente a cause meteorologiche: all'inverno freddissimo, cioè e ai maltempi della scorsa privamera, che impedirono l'entrata di alcune qualità di pesci nel nostro golfo.

Riduzioni ferroviarie in occasione della Fiera campionaria. Alla Società per il movimento dei forestieri nella Venezia Giulia è pervenuta, da parte della Direzione generale delle Ferrovie dello Stato, la comunicazione che in occasione della Fiera campionaria è stato deciso di accordare le seguenti facilitazioni di viaggio a favore del pubblico:

a) Istituzione da tutte le stazioni delle tre Venezie di speciali biglietti di andata-ritorno per Trieste con la riduzione del 30 per cento sui prezzi normali da porsi in vendita nei giorni di venerdì, sabato e domenica compresi nel periodo dal 1.o al 17 settembre p. v. e validi per il ritorno dalla domenica al martedì; b) Istituzione di speciali biglietti di andata-ritorno per Trieste con la riduzione di cui sopra da porsi in vendita presso le stazioni e agenzie delle città capiluogo di regione e dalle stazioni di confine, non comprese nelle tre Venezie, nel periodo dal 1.o al 15 settembre validi 15 giorni; c) Facoltà ai viaggiatori di cui al punto a) e b) di richiedere alla partenza che i biglietti ridotti di cui sopra siano resi validi anche per Postumia verso pagamento, bene inteso, del maggior percorso ridotto del 30 per cento.

Nuove pubblicazione. A cura della T. E. M. I. (Tipografia Editrice Mutilati ed Invalidi) di Trieste sarà tra breve pubblicato un nuovo «Dizionario dei comuni, frazioni e località della circoscrizione territoriale del Distretto militare di Trieste», compilato da Antonio Severino Senes del locale Distretto militare.

Il «Dizionario» sarà stampato in nitida veste tipografica con artistica copertina e verrà messo in vendita a un prezzo modesto per facilitarne la diffusione.

Il richiamo sotto le armi
delle reclute 1901-1902

Il comando del distretto militare pubblica, a firma del colonnello Bivona, un lungo manifesto riguardante l'imminente richiamo sotto le armi delle reclute delle nuove provincie delle annate 1901-1902.

Dopo aver citato le eccezioni e i rinvii per gli studenti, il manifesto porta uno specchietto in cui è stabilita la data della presentazione al sindaco del comune e quella di presentazione al distretto.

Per il circondario di Volosca devono presentarsi al comune il 2 settembre e al distretto il 4 le reclute dei comuni di Volosca, Apriano, Mattuglie, Laurana, Moschienizze, Bersez, S. Rocco Ligani. Per la stessa data sono richiamate le reclute del circondario di Lussinpiccolo, Lussingrande, Ossero e Cherso.

Le reclute di Pola dalla lettera A alla lettera L inclusa sono tenute a presentarsi al sindaco il 4 e al distretto il 5; quelle dalla lettera M alla Z il 5 al sindaco e il 6 al distretto. Le reclute dei comuni di Castelnuovo, Gelsane e Matteria (circondario di Volosca) al sindaco il 6, al distretto il 7. Le reclute dei comuni di Rovigno, Canfanaro, Valle, Dignano, Barbana e S. Vincenti (circondario di Pola) al sindaco il 7 e al distretto l'8 settembre. Le reclute dei comuni di Pinguente, Rozzo, Slum (Silino), Draguccio (circondario di Capodistria) si presentano al sindaco l'8 e al distretto il 9. Quelle dei comuni di Montona, Portole, Visignano e Visinada (circondario di Parenzo) al sindaco il 9, al distretto il 10. Quelle dei comuni di Buie, Cittanova, Grisignana, Umago e Verteneglio (circondario di Parenzo) al sindaco il 10 e al distretto l'11 settembre. Le reclute di Pirano e Isola (circondario di Capodistria) si presentano al sindaco l'11 e al distretto il 12. Parenzo e Orsera (circondario di Parenzo) presentazione al sindaco il 12, al distretto il 13. Albona e Fianona (circondario di Pisino) al sindaco il 12, al distretto il 13. Pisino, Antignana, Bogliuno, Gimino e Susgnevizza (circondario di Pisino) al sindaco il 13, al distretto il 14. Capodistria, Decani, Dolina, Marcesgo (circondario di Capodistria) al sindaco il 14, al distretto il 15. Per Muggia, Occisla e Paugnano (circondario di Capodistria) al sindaco il 15, al distretto il 16.

Le reclute di Trieste si presentano direttamente al distretto nel seguente ordine: Dalla lettera A alla C inclusa il 18 settembre; dalla D alla F il 19; dalla G alla K il 20; dalla L alla N il 21; dalla O alla Q il 22; dalla R alla T il 23 e dalla U alla Z il 24.

Il manifesto ammonisce che chi non si presenta potrà essere tradotto al comando dall'arma dei carabinieri, e che un ritardo di oltre 5 giorni sarà considerato diserzione. Le reclute appartenenti a distretti delle vecchie provincie degli anni 1901-1902 che non sono entrate ancora in servizio, si presenteranno al distretto di Trieste la mattina del 4 settembre.

Il giuoco sui "secondi vincenti,,
nella prossima riunione di corse a Montebello

Come abbiamo preannunziato, la direzione della Società delle corse ha aggiunto al proprio Regolamento del totalizzatore le seguenti norme, che sottopose all'approvazione dell'autorità competente:

VI. Scommesse sui cavalli «secondi vincenti». Par. 41. La minima scommessa sul «secondo vincente» ammonta a lire 20. — Par. 42. La quota di vincita per i cavalli «secondi vincenti», cioè vincitori del secondo premio o di parte di questo, viene pagata: a) per cavalli ai quali viene assegnato dalla Giuria il secondo premio o parte di questo; b) nel caso di «corsa morta» per il primo premio, per tutti i cavalli che fecero «corsa morta» (avendo ognuno di essi vinto anche parte del secondo premio); c) per cavalli che al caso avessero da fare «corsa morta» per il secondo premio. — Par. 43. Contrariamente a quanto è in vigore per il «primo vincente», nel giuoco del «secondo vincente», non esistono «rapporti di scuderia». — Par. 44. Contrariamente a quanto è in vigore per il «primo vincente» e per i «piazzati», nel giuoco del «secondo vincente» non si fanno restituzioni delle puntate per effetto di squalifica. — Par. 45. Qualora un cavallo arrivato primo venisse squalificato, il secondo arrivato (non squalificato) subentra al suo posto vincendo in tal modo il primo premio. Le scommesse fatte su quest'ultimo cavallo, quale secondo vincente, vanno a favore di quel cavallo cui viene assegnato il secondo premio.

Come si vede chiaramente dal regolamento che abbiamo sopra pubblicato, la Società delle corse, nell'introdurre l'innovazione del «secondo vincente», ha voluto rendere il giuoco maggiormente interessante e offrire la possibilità di quote di vincita elevate, togliendo i rapporti di scuderia (che frazionano le quote per tutti i cavalli in corsa appartenenti alla medesima persona) e abolendo le restituzioni in caso di squalifica. I rapporti di scuderia sono invece conservati per il giuoco sul «primo vincente» ed è conservato il sistema delle restituzioni in misura dell'80 per cento per il giuoco sul «primo vincente» e sui «piazzati».

E' interessante notare che in caso di «corsa morta» (arrivo contemporaneo di due o più cavalli) per il primo premio, per tutti i cavalli arrivati in «corsa morta» al primo posto, se non squalificati dalla giuria, viene pagata la quota di vincita tanto del primo come del secondo vincente. Se poi un cavallo arrivato primo viene squalificato, subentra al suo posto il secondo arrivato e la quota di vincita sul «secondo vincente» viene pagata per quel cavallo che riceve il secondo premio.

Da molte parti ci venne espresso il desiderio che la Società delle corse accetti per il «secondo vincente» anche puntate da 10 lire. Abbiamo chiesto in proposito informazioni alla direzione della Società delle corse, la quale ci ha fatto presente che insormontabili difficoltà di spazio non le consentono di aderire al desiderio, anzi, per dar posto alle casse di giuoco per il «secondo vincente», ha dovuto abolire, in ogni tribuna, una cassa da lire 50. Il giuoco sul «secondo vincente» è stato introdotto a titolo di esperimento e, se dovesse incontrar il favore del pubblico, nel prossimo anno, con opportune nuove costruzioni, sarà aumentato il numero delle casse e quindi ridotta possibilmente la puntata minima. Così non ha potuto accogliere la richiesta di ripristinare a lire 20 la minima puntata per il giuoco sui «piazzati», opponendovisi ragioni tecniche e la deficienza di spazio.

La direzione della Società delle corse che accetta con grato animo e di buon grado qualunque suggerimento del pubblico, si trova costretta questa volta, per ragioni di forza maggiore, di non poter aderire ai desideri suesposti.

Ieri sera, alle 19, si sono chiuse, presso la Segreteria della Società delle corse, le iscrizioni per il primo periodo della Riunione. Daremo, nei prossimi giorni, i nomi dei cavalli iscritti, assicurando fin d'ora gli appassionati che le iscrizioni pervenute sono numerose e tali da superare ogni più ottimistica speranza.

Un festino per gli studenti allievi ufficiali. Auspice la Lega studentesca italiana, in favore degli studenti coscritti allievi ufficiali, si terrà sabato 26 corrente un trattenimento danzante sociale nella sala dell'hotel Grignano a Grignano, dalle ore 17 in poi. Il comitato studentesco conta sull'intervento di tutti i soci della Lega studentesca.

La "Pesca,, pro tubercolotici di guerra
in uno Stand della Fiera campionaria

Continua la raccolta dei doni per la grande pesca pro dispensario per tubercolotici di guerra, che avrà luogo durante tutto il periodo della prossima Fiera campionaria in un apposito stand della Fiera stessa. Alle adesioni e ai doni di tutti i ministri, a quelli del comitato centrale dell'Associazione, delle delegazioni regionali e del Comitato nazionale di protezione per i tubercolotici di guerra, si sono aggiunti, numerosissimi quelli delle maggiori case commerciali e industriali d'Italia, di quasi tutte le ditte che hanno aderito alla Fiera campionaria e delle più spiccate personalità e maggiori ditte cittadine. Il Comitato organizzatore della pesca è costretto a rinunciare a fare l'elenco degli oblatori, come s'era ripromesso di fare, ma lo pubblicherà in apposito numero unico durante il periodo della pesca.

Una visita gradita ai vigili urbani. Ieri, il Comando delle Guardie municipali ebbe la gradita visita del capo delle Guardie municipali di Roma, cav. uff. Umberto Colucci, accompagnato da altri signori. Il cav. uff. Colucci fu ricevuto dal capitano Rossetti e guidato a visitare la caserma dei nostri vigili urbani e i vari settori. Egli ebbe vive parole d'elogio per l'ottima disposizione nei servizi e per la disciplina che regna nel Corpo. L'ospite e i suoi amici furono poi accompagnati a visitare la caserma dei vigili del fuoco, ricevuti dal comandante cav. Paoli e dal tenente d'ispezione Uxa. Il comandante cav. Paoli, per mostrare la perfezione e la celerità dei servizi, fece dare un falso allarme. Anche per l'organizzazione del servizio dei vigili del fuoco, i visitatori ebbero parole di lode e di ammirazione.

Visitarono anche l'ospedale Regina Elena, i musei, la caserma Oberdan e fecero una breve sosta nella cella del Martire.

Gli ufficiali dei vigili urbani offersero poi al visitatore e ai suoi amici un vermouth a Poggioreale, dove passarono in allegra brigata la serata, fino alle 11, ora in cui il cav. uff. Colucci e i suoi compagni ripartirono per Roma.

Un grave incendio in via Carpison
Una casa distrutta dalle fiamme

Stanotte alle 2, i vigili sono stati chiamati in via Carpison N. 3, dov'era scoppiato un grave incendio. Uscirono subito dopo, due carri dell'appostamento centrale, al comando del tenente Uxa, che tentarono prima di domare l'incendio, ma invano, chè il fuoco aveva preso ormai proporzioni tali, che non c'era più nulla da salvare.

L'opera dei vigili si limitò allora a tener localizzato il fuoco, che ben presto distrusse tutta la casa. Alle 2.30, con grande fragore, il tetto sprofondò e le fiamme s'innalzarono alte nel cielo. Mentre scriviamo, l'incendio continua, nella notte calma, la sua opera di distruzione.

Sul posto procedemmo a una rapida inchiesta: La casa appartiene al signor Nicola Gropaiz, attualmente a Vienna. A terreno c'era la falegnameria Giulio Negro, dove, per cause ancora ignote, si sviluppò l'incendio, che ben presto si estese ai piani superiori fino a distruggere tutto l'edificio.

L'incendio fu scoperto dal cursore Carlo Vanelli, abitante in una casa vicina, uscito verso l'una per far una visita a una conigliera ch'egli teneva nel cortile della casa incendiata. Avvertì immediatamente i vigili, i quali, sebbene comparsi sul posto dopo pochi minuti, non riuscirono a salvare la casa.

Il danno prodotto dall'incendio è calcolato a 100.000 lire.

Boschi in fiamme

I valorosi vigili dell'appostamento principale furono per due volte, nella giornata di ieri l'altro, messi a dura prova, nella lotta con due incendi scoppiati, uno in un bosco sulla strada fra Lipizza e Corgnale, l'altro in un bosco vicino alla stazione ferroviaria di Grignano.

A Corgnale il fuoco si era esteso in una pineta su una superficie di 20.000 metri quadrati. Il lavoro di isolamento e di estinzione durò fino alle 21, lavoro faticoso che riuscì però a salvare il resto della bellissima pineta.

All'una di notte, i vigili, sempre al comando del capitano Bugliovaz, con due carri di campagna, si portarono alla stazione ferroviaria di Grignano, intorno alla quale ardevano circa 3000 metri quadrati del bosco di pini. Isolato l'incendio, il lavoro di spegnimento si protrasse fino alle 2 di notte, ora in cui i vigili, dopo le lunghe fatiche, poterono rientrare all'appostamento.

Ieri, alle 18, un guardiano boschivo avvertiva telefonicamente i vigili dell'appostamento principale che un incendio era scoppiato nel bosco comunale di Basorizza. Sul posto si recò il tenente Uxa, con un carro da campagna. Il fuoco, che s'era appiccato agli sterpi del bosco per un'estensione di 100 metri quadrati, dopo un'ora di febbrile lavoro, fu completamente spento.

Un bambino abbandonato in un fosso

Uscita di casa verso le 6.45 di ieri mattina, la signora Francesca Pierivich, di 68 anni, abitante a Roiano-Vermielis N. 558, passava vicino ad un prato di Scorcola, dove si recava per visitare una conoscente, quando udì dei gemiti di neonato, provenienti da un fosso fiancheggiante la strada. Impressionata dal fatto, la Pierivich si avvicinò e trovò, infatti, avvolto in molti giornali, un bambino completamente ignudo. Vicino a lui c'era un poppatoio, nel quale si trovava ancora un po' di latte. Coperto alla meglio, la signora portò il piccino in Questura. Il funzionario di turno fece portare il bambino, provvisoriamente, all'ospedale Regina Elena, sezione maternità.

I giornali che avvolgevano il piccino portavano la data di ieri l'altro, sicchè si può dedurre che la creaturina sia stata messa colà poche ore prima. La Questura ha iniziate le indagini per scoprire la madre snaturata.

Un arresto per abusivo porto d'armi. Alcuni giovani stavano affiggendo in Campo S. Giacomo dei manifesti della Lega degli inquilini, quando, visto il brigadiere delle regie guardie del posto di via Paolo Veronese, Terzuola, si diedero a precipitosa fuga. Visto ciò, il funzionario li rincorse riuscendo ad arrestarne uno. Condotto al Commissariato di via Amerigo Vespucci, lo sconosciuto si qualificò per Pietro Toso, di 19 anni, da Perteole, abitante in Rozzol in Monte n. 863. Perquisito, il Toso fu trovato in possesso di una grossa pistola di cavalleria, carica, e il bossolo di una cartuccia già esplosa. Non avendo porto d'armi, fu passato al Coroneo.

Alleggerito dell'orologio mentre contempla il mare. Ieri, il capitano marittimo Albino Vidulich, da Lussinpiccolo, di 51 anni, abitante in via Giorgio Vasari n. 17, si presentò al Commissariato del porto per denunciare un audace borseggio di cui rimase vittima: il solito ignoto gli fece sparire orologio e catena d'oro. Il Vidulich, mentre passeggiava, verso le 16, sul molo Audace, fermatosi a guardare il mare, vide, passarsi accanto, un giovane elegante e sentì toccarsi leggermente. Senza dar peso all'atto del giovane, egli continuò a contemplare il mare lasciando così allo scaltro ladro il tempo di allontanarsi. S'accorse del brutto tiro giuocatogli solo più tardi, quando mise la mano al taschino per guardare che ora facesse.

Per i collezionisti di francobolli

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Art. 1) E' autorizzata la sovrastampa di 15 mila esemplari per ciascuno dei quattro tipi di francobolli per le corrispondenze di cent. 10, 15, 25 e 40 con la dicitura, disposta in cinque linee: «Nono congresso filatelico italiano. Trieste 1922».

Art. 2) Francobolli dalla sovrastampa con tale dicitura saranno posti in vendita nei soli uffici della città di Trieste e saranno validi per l'affrancatura di corrispondenze fino a tutto il 30 settembre 1922.

Art. 3) Trascorso tale periodo di tempo i francobolli in questione saranno ammessi al cambio per un altro anno dalla data anzidetta, dopo di che saranno definitivamente tolti di corso e venduti per collezione.

Il concerto della banda del Ricreatorio di Servola in piazza Verdi. Oggi, 24 corrente, alle 20.30, il Corpo bandistico del Ricreatorio della Lega Nazionale di Servola, diretto dal maestro Alberto Montagna, terrà in piazza Verdi un concerto svolgendo il seguente programma: A. Montagna: «Roma», marcia; G. Doniezetti: «Elisir d'amore»; G. Verdi: «Traviata»; J. Strauss: «Zingaro barone», canzone; Gounod: «Faust»; Barbieri: Sinfonia; N. N.: «Caserta», marcia.

Il medesimo Corpo bandistico terrà pure domenica prossima 27 corrente, alle 17.30, un concerto ad Opicina sul piazzale davanti alla scuola.

Concerto della banda del Ricreatorio di Cittavecchia. Domenica 27 corrente, la banda del Ricreatorio di Cittavecchia terrà, alle 18, un concerto in piazza Donota, svolgendo il seguente programma: 1) Clama: «Bersaglieri di S. Giusto», marcia; 2) Ballig: «Espressione d'amore», valzer; 3) Schubert: «Serenata»; 4) Verdi: «Aida», marcia trionfale; 5) Bach: «Risveglio di primavera», romanza; 6) Sinico: «Inno a San Giusto»; 7) N. N.: «Canzone dei bersaglieri».

Lezioni di esperanto. Oggi, alle 20, avrà luogo la seconda lezione di esperanto nella scuola comunale di via Edmondo De Amicis. Coloro che intendano frequentare il corso sono ancora in tempo a iscriversi. Si ricorda che il corso è di dodici lezioni, gratuito e libero a' tutti. Resterà fissato l'orario dalle 20 alle 21 dei giorni di lunedì e giovedì.

L'odissea dell'orfano viennese
Sergente italiano più volte decorato

Rimasto orfano, Riccardo Abrakam, di ... anni, si trovò solo e senza alcuna risorsa in una città immensa come Vienna. Che doveva fare? Tentò di vivere alla meglio, giorno per giorno, facendo i mestieri occasionali che gli si presentavano. Fu, così, portatore di bagagli, fattorino, commissionario, facchino, per quanto gli consentivano le sue deboli forze. Mangiò qualche volta, ma furono più i giorni che non toccò cibo. Di notte, sfuggendo alla vigilanza della polizia, si sdraiava sotto i portici, entrava di nascosto nei giardini e si mescolava a tutta la folla dei vagabondi ignoti e senza tetto. Qualche volta, vinta l'istintiva repugnanza, visitava qualche forestiero e stendeva la mano. Ma era una vita di stenti e di fame cui non poteva adattarsi.

Spesso solo, sconsolato, vinto dal dolore e dalla fame, si abbandonava a piangere, lasciando scorrere lacrime dolorose e disperate. Sommessamente mormorava il nome della mamma, che avrebbe voluto raggiungere nella pace del camposanto.

E così, in una continua alternativa di deboli speranze e di angosciosi giorni, passò qualche tempo, sinchè il giovanetto sentì che ormai non gli sarebbe stata possibile la lotta per la vita.

Lavorare non sapeva, ma anche se avesse conosciuto un mestiere, non avrebbe trovato, senza appoggi com'era, di occuparsi. Decise di partire, di andare lontano, di cercar fortuna altrove.

In cammino per l'Italia

Durante il tempo in cui s'era dato ai più eterogenei mestieri, aveva imparato a masticare l'italiano, quel tanto che gli serviva per farsi capire. Fu per questo che decise di venire in Italia, dove aveva sentito dire che si viveva bene. Un giorno, libero, senza fardelli, con le povere vesti ormai ridotte a brandelli, abbandonò Vienna e si mise in cammino verso il confine.

A mezzogiorno e alla sera ricorreva alla pietà dei contadini per avere un tozzo di pane o una fetta di polenta. La notte, quando le tenebre non lo sorprendevano in qualche bosco solitario o su qualche monte, lontano dall'abitato, dormiva sui fienili. Così attraversò, durante lunghi giorni di cammino, tutti i monti, sinchè arrivò al nostro confine. Una notte, attraverso la campagna, non visto dai carabinieri, lo varcò. Il cuore gli si aperse a nuove speranze. Gli parve che ormai tutte le sue sofferenze dovessero aver fine da quel momento. Camminò ancora attraverso i boschi, passò nelle valli ubertose, si arrampicò per i viottoli e per i crepacci dei monti, si internò in luoghi non conosciuti riuscendo finalmente a giungere nel Cadore.

Lì conobbe la pietà dei nostri contadini. Ebbe da mangiare e da dormire per qualche giorno. Ma era una risorsa momentanea, chè non poteva approfittare della bontà di quella gente per molto tempo. Alla fine partì anche di là e si diresse verso la pianura friulana.

La trovata dell'Abrakam

Un bel giorno il giovanetto si trasformò completamente. Non era più il vagabondo stracciato, sporco, affamato, ma era diventato.... un sergente del nostro Esercito! Non solo: sul petto gli luccicavano parecchie decorazioni. Era fregiato come un generale. Dove e come si procurò la divisa, non si sa, giacchè non volle dirlo. Fatto sta che il bel tipo, fingendosi sergente inviato in una città qualunque, che cambiava a seconda delle circostanze, si presentava nelle caserme e si faceva dare da mangiare.

Ai soldati e ai sottufficiali cui si presentava all'ora del rancio, sembrava un po' strano che un sergente italiano parlasse tanto male la sua lingua. Ma i più non facevano caso, gli davano da mangiare e lo lasciavano andare quando non gli facevano festa.

Così l'Abrakam visse diversi giorni girando di paese in paese, mangiando e dormendo nelle caserme.

L' arresto

Ma l'abile trufferella del viennese un brutto giorno fu scoperta: capitato in una caserma di Gradisca, gli fu bensì dato da mangiare, ma poi gli venne chiesto da dove era e come mai parlasse l'italiano così male. L'Abrakam comprese che era venuta l'ora di dire addio alle decorazioni e ai galloni di sergente, che tanto orgoglio gli davano, e soprattutto, di salutare le buone gavette ricolme di brodo o di pasta asciutta: confessò. Disse della sua odissea, del lungo cammino fatto, e quindi si rassegnò a svestire la divisa di sergente e venne accompagnato in prigione. Vi rimase circa tre settimane, poi comparve dinanzi al giudice di Gradisca che, come abbiamo pubblicato già, lo condannò a venti giorni di carcere per vagabondaggio, per abuso della divisa militare e per falsa notifica.

Avendo già scontata la pena inflittagli, l'Abrakam venne ricondotto al confine e consegnato alle autorità austriache per rimpatrio.

Continua la tragica collana dei suicidi

Il giovane che non riesce a riconquistar l'amorosa e la vecchia che non commuove la padrona di casa

La fine tragica di un neurastenico innamorato

Tormentato da incurabile nevrastenia, Giordano Cante, di 22 anni, abitante in via dell'Olmo n. 3, con il fratello Giovanni, aveva sempre trascorso una vita d'inferno, anche per il suo carattere eccitabile ed irascibile.

Un amore infelice

Due anni fa conobbe una giovanetta e da principio parve avere intenzioni serie, ma poi cominciò a tormentarla e a non volerne più sapere e si staccò da lei definitivamente. Quando però non la ebbe più vicina, comprese di volerle sempre bene e di aver commesso una sciocchezza. Cercò di riannodare la relazione, ma invano, chè ormai la giovane, che ne conobbe il carattere, non volle più riattaccare una relazione che le avrebbe creata una vita d'inferno.

La repulsa accorò profondamente il Cante. Circuì l'ex fidanzata in tutti i modi, cercò di convincerla del suo affetto e del suo amore, ma il suo tentativo riuscì vano. Fu perciò che, circa tre mesi fa, manifestò oscuri propositi di suicidio, dicendo che ormai la vita gli era insopportabile. I famigliari tentarono di dissuaderlo e fecero di tutto perchè si svagasse e abbandonasse l'idea della morte. Il disgraziato invece non pensava che a porre fine al suo tormento per avere nella tomba la pace, che i nervi malati non gli concedevano.

La tragedia

Ieri, alle 12, fatto ritorno a casa dal deposito legnami del fratello Giovanni, in via Molino a vento, il Cante disse ai famigliari che, sentendosi indisposto, si ritirava. Non era passato che qualche minuto, quando nella latrina echeggiarono otto colpi di rivoltella.

Alle detonazioni accorsero i famigliari e, dalla strada, anche i vigili urbani Grison e Furlan, i quali aiutarono il fratello del Cante a scardinare la porta della latrina. Riverso su se stesso, il disgraziato non dava più segno di vita.

Telefonato dalla vicina farmacia Picciola alla Guardia medica, poco dopo giunse sul posto il dott. Catolla con l'infermiere Pastore. Al sanitario non restò che fare la constatazione del decesso, avvenuto in seguito a sei ferite da pallottola di rivoltella, con fori d'entrata alla regione cardiaca e fori d'uscita alla regione ascellare. Vicino al cadavere fu trovata una rivoltella di grosso calibro. Due colpi, degli otto sparati, erano andati a vuoto.

Per le constatazioni di legge si recò più tardi, sul luogo, il dott. Desderi, del Commissariato di via Brunner.

La salma fu lasciata in casa.

Un'altra vittima della crisi delle abitazioni

Terminata la guerra, la famiglia di Mario Resum, macchinista all'Iutificio Triestino, andò ad abitare nella casa di via Amerigo Vespucci n. 30. Il Resum, un onesto e probo lavoratore, non fece mai mancare nulla alla sua famigliuola, che era composta dalla moglie Teresa, da due figlie, Serafina e Silvia, e da un figlio, lo studente diciottenne Gualtiero.

Lo scorso anno un fatto imprevisto venne a turbare la pace di quella famigliuola: il vecchio padrone aveva venduto la casa a certa Amalia Ulbin, la quale, nonostante che i Resum fossero al corrente con l'affitto, insistette che essi le lasciassero libera la casa.

La paralisi cardiaca uccide il capo-famiglia

Il Resum protestò, ma invano. Ricorse allora al Tribunale e, con sua somma sorpresa e dolore, sentì darsi torto: per il 3 luglio lo si obbligava a sgomberare la casa. Il Resum soffriva di malattia cardiaca e l'irritazione e il dolore per l'incidente gli acuirono il male. Due giorni dopo la sentenza che gli parve ingiusta, moriva per paralisi cardiaca.

Rimasta vedova, Teresa Resum per alcuni giorni non fu più molestata dalla padrona di casa, e sperava già che questa si fosse decisa a lasciarla in pace, quando invece ritornò alla carica.

— Adesso suo mari no xe più — insistette la Ulbin — e xe una ragion de più per lassarme el mio quartier...

— Ma noi dove andaremo?

— Dove che i vol. Mi go bisogno del quartier e bisogna che i slogi.

Le ragioni e le preghiere della vecchia non giovarono a smuovere la nuova proprietaria, ciò che creò alla Resum, già afflitta per la perdita del marito, uno stato di abbattimento, che i figliuoli notarono con spavento: Non voleva più parlare con alcuno ed era sempre taciturna e di umore tetro.

Per sollevarla, una sua sorella, che abita a Senosecchia, le offrì un quartiere in quella località. Questa offerta infatti la rassicurò alquanto e l'accettò. Avvertì la padrona di casa che se ne sarebbe andata e si mise a preparare i bagagli per la partenza.

Ma la scorsa settimana, con un telegramma, la sorella l'avvertiva che, contrariamente alle sue speranze, il quartiere di Senosecchia non era più disponibile e che quindi doveva rimanere ancora nella casa di via Vespucci. La Resum si recò allora dalla Ulbin e le mostrò il telegramma. Questa non volle saperne e insistette a voler lo sgombero.

L'ordine di sloggio e il suicidio

Ieri l'altro, verso le 20, la Ulbin picchiò all'uscio dei Resum. In casa c'erano la vedova e il figlio Gualtiero. Entrata, comunicò che se entro il 15 settembre l'appartamento non fosse stato sgomberato, sarebbe ricorsa alla Questura per lo sloggio forzoso. Detto ciò, la donna si allontanò, mentre angosciata la Resum si accasciava sur una sedia.

Ieri mattina la vecchia, che ora compiva il 62.o anno di età, si alzò con umore più tetro del solito. Chiamò la figlia Silvia e le mostrò la notizia del suicidio della Petrovich.

— Te vedi — le disse — anche questa xe una vitima dei paroni de casa. Se andemo avanti de sto trotto, anche mi me tocarà finir cussì.

— Tasi, mama, tasi, no sta dir stupidezi — l'ammonì la figlia.

La vecchia sorrise melanconicamente e:

— No pensarghe, scherzavo — disse.

Si recarono a fare delle spese e, mentre la Silvia si recò dalla famiglia di un collega del defunto papà, la vecchia tornò a casa.

Appena rincasata, col suo disegno di suicidio ben fermato, si vestì del migliore abito e quindi tranguggiò una forte dose di acido fenico, che le procurò quasi immediatamente la morte.

Alle 10.30 il figlio Gualtiero rincasò e scoperse il cadavere della mamma disteso a terra nel mezzo della cucina. Terrorizzato, si recò al vicino Commissariato di P. S., da dove, telefonicamente, fu chiesto l'intervento della Guardia medica. Giunse sul posto il dott. Seunig, al quale non rimase altro che constatare il decesso della vecchia.

Verso il tocco, con il furgone della disinfezione, il cadavere della povera Resum fu trasportato alla cappella mortuaria di S. Michele, a S. Giusto.

Un biglietto tragico

Sul posto del suicidio si recarono pure il cav. Magaldi e il dott. Termini, del Commissariato di P. S. di via A. Vespucci, i quali sequestrarono un biglietto dove la Resum spiegava le cause che la determinarono al passo disperato.

Ecco il testo del biglietto: «Figli miei, perdonatemi. Il papà è morto, sulla terra non ho più gioie: mi rimangono dolori soltanto. Voi siete grandi e potrete vivere anche senza di me. Io invece non posso più vivere: ieri mi mancò il marito, oggi vogliono gettarmi sul lastrico, vogliono gettarmi fuori della mia casa. Non ho forza di resistere. Perdonatemi, non mi rimane che il coraggio di uccidermi».

I funerali della suicida di via Broletto. Partendo dalla cappella mortuaria dell'ospedale, ieri, alle 13, in forma civile, per cura della Lega proletaria degli inquilini, seguirono i funerali di Teresa Petrovich, quella disgraziata che, per un equivoco con l'amministratore di casa, si era appiccata nella sua abitazione, in via Broletto.

Il feretro, che era portato a braccia da giovani e avvolto in un drappo nero, era seguito da un lungo stuolo di popolani. Percorrendo la via Pietà, la piazza Garibaldi, la via della Madonnina e la via dell'Istria, il convoglio giunse fino al cimitero di S. Anna. Prima della sepoltura, il signor Vella, segretario della Lega proletaria degli inquilini, diede il saluto alla morta.

Durante il corteo funebre fecero servizio di pubblica sicurezza numerose guardie regie e carabinieri al comando dei funzionari Ciampoli, Magaldi e Mugnos.

— Il sig. Francesco Vidrich, segretario del Comitato delle Compagnie d'assicurazione marittime di Trieste, ci prega di rilevare che non ha nulla di comune con l'omonimo amministratore della casa di via del Broletto.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Partito Fascista. I componenti la sezione fanfara sono convocati ad una riunione che si terrà stasera alle 21 nella sede del Fascio al I piano. Presenzierà alla stessa l'aiutante maggiore signor Piaggio. Potranno intervenire pure tutti i fascisti e simpatizzanti i quali intendono inscriversi a detto corpo musicale, anche se non hanno cognizioni musicali. Gli istrumenti verranno forniti dalla sezione.

Il direttorio politico, la commissione amministrativa e la commissione di finanza sono convocati per domani 25 corr. alle 19 in sede sociale. Presenzierà l'on. Banelli.

Associazione Ex Allievi. Nell'imminenza della inaugurazione del teatro sociale, nella civica palestra di via della Valle, a principiare da sabato 26 corr. si aprono le iscrizioni per la sezione drammatica. Verranno accettati signori e signorine, anche se non inscritti all'associazione. Ai principianti saranno impartite, gratuitamente da apposito maestro, lezioni di drammatica.

Società Dalmatica. Tutti gli studenti medi dalmati sono convocati giovedì alle 19 in sede sociale per importanti comunicazioni.

Gruppo universitario «Enea Silvio Piccolomini». I soci sono invitati alla seduta di questa sera 24 corr. alle ore 20, in sede sociale, via del Pesce 4, II. La presidenza annuncia una interessante conferenza del prof. Gregoretti.

Gruppo repubblicano addetti alle Cooperative. Tutti gli addetti alle Cooperative di parte repubblicana, sono invitati ad una importante riunione che avrà luogo venerdì 25 corr. alle 20.30 in via Sette fontane 14.

Circolo Sportivo Internazionale. Tutti gli appartenenti alla sezione calcio si trovino venerdì alle 20 in sede sociale. Sabato alle 19 sono convocati i podisti; alle 20 i ciclisti; alle 20.30 gli escursionisti e la sezione grotte.

Sport Club «Audace». Sono aperte le iscrizioni per le sezioni «foot-ball» ed escursionismo, seralmente nella segreteria della sede sociale, in via Chiozza N. 62.

Questa sera seduta del direttorio e del direttorio tecnico.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Nazionale. Dalle ore 18 in poi, spettacoli continuati di cinematografia e varietà.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). «Zingari» con Italia Almirante Manzini e Amleto Novelli.

Nove Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 16.30 in poi: «Anime fiere» con Gisella Pasquali.

Cabaret Varietà Maxim, via C. Battisti 19. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Teatri e Concerti

Le prossime stagioni liriche al Verdi e al Politeama Rossetti

Per una serie di circostanze che ora, a cose fatte, sarebbe inutile di ricercare e di valiare, ambedue le nostre tradizionali stagioni d'opera, e cioè quella di autunno al Politeama e quella di carnevale-quaresima al Verdi, fino a pochi giorni fa correrano serio pericolo di abortire. Sembrava, infatti, che, tramontate, per difficoltà di carattere economico, le trattative lunghe e laboriose condotte dalla direzione con un'impresa teatrale di Milano, si dovesse definitivamente rinunciare d'aprire e il Politeama e il Verdi, a malgrado che, quest'ultimo, per la prima volta dopo la redenzione, fosse dotato di 100.000 lire. Invece, proprio all'ultimo momento, la direzione del Verdi, con un ammirevole atto di energia, volle tentare ancora una carta, invitando qui il noto impresario signor Delfino Legnani, assuntore della Pergola e del Politeama fiorentino. Fu, infatti, un'ottima idea, da che il signor Legnani — che molti ricorderanno apprezzato «regisseur» della stagione lirica gestita dal Quaranta, otto anni fa, in cui si rappresentò, fra l'altro, il «Parsifal» — presa tosto visione delle condizioni del contratto d'appalto di uno e dell'altro teatro e dei desiderata delle singole direzioni, accettò di gestirli ambedue. Da impresario previdente, che sa come la garanzia per il decoro della stagione del Verdi, s'imperni più che tutto sul maestro concertatore, portò seco, prima ancora d'aver assunto un formale impegno col teatro, l'adesione di Antonio Guarnieri, l'illustre concertatore, la cui fama universale non ha bisogno d'esser illustrata.

I programmi delle stagioni non sono peranco fissati, dipendendo essi in gran parte dalla disponibilità degli artisti lirici; ma, ad ogni modo quello del Politeama pare conterrà la «Carmen», la «Tosca», la «Butterfly» con la Cervi-Caroli, qualche altra di repertorio e forse, se sarà possibile d'avere il tenore Pertile, anche il «Lohengrin». Quello del Verdi contemplerebbe due opere di Wagner — presumibilmente «Tannhäuser» e «Crepuscolo degli Dei» — tre opere nuove: «Giulietta e Romeo» di Zandonai, «Anima allegra» di Vittadini, e «La monacella della fontana», del maestro Mullè, ultimo premio del concorso del Ministero dell'Istruzione; nonchè altre di repertorio.

La stagione del Politeama si inizierebbe al 6 di ottobre, mentre quella del Verdi entro la prima quindicina di dicembre. Fra giorni speriamo di poter pubblicare i programmi definitivi.

Nazionale. Folla enorme ieri per le rappresentazioni della film «Come morì Rodolfo d'Absburgo». Con questo documento storico è stato tolto il velo al mistero di Meyerling, in base alle rivelazioni fatte dalla contessa Larisch, cugina del principe Rodolfo. Le passioni, le orgie del giovane sono messe in rilievo, e così pure le imposizioni del despota imperatore. La film, eseguita sui luoghi della tragedia, è riuscita ottima anche nella fotografia e nella messa in scena.

Nella varietà prosegue il successo di Les Omeros, gladiatori e Dantos, alle sbarre. Le rappresentazioni s'iniziano alle 18.

CINEMA E VARIETÀ

Al Cinema Italia si replica il magnifico capolavoro «Zingari», meravigliosa interpretazione d'Italia Almirante Manzini, Amleto Novelli e Alfonso Cassini. Principia alle 17.30; ultima alle 22.30. Prossimamente «Farfallino», allegra «pochade» in quattro atti con il brillantissimo Camillo De Riso.

Al Salone Novo Cine si replica con grande successo il grandioso capolavoro intitolato «Anime fiere», potente dramma d'amore e di emozionanti avventure. Principia alle 15.30; ultima alle 22.30.

Al Cine Iris, Douglas Fayrbank, celebre attore americano, interpreterà «I due gemelli», capolavoro sensazionale, visione assoluta. Tutte le donne del rione devono vederlo.

Notiziario Sportivo

Corsa ciclistica per la «Coppa Esercenti». Domenica 27 corrente, indetta e organizzata dall'A. S. «Pro Romans» di Romans, verrà effettuata la grande corsa ciclistica per la «Coppa Esercenti» sul seguente percorso: Partenza da Romans, alle 10, Monfalcone, Opicina, Trieste (controllo a firma), Prosecco, Monfalcone, Cervignano, Palmanova, Romans. Chilometri 125. L'arrivo a Romans seguirà verso le 14.30. Il controllo a firma a Trieste verrà posto presso il Caffè Fabris e sarà organizzato dal C. S. «Olympia». Il passaggio dei corridori per Trieste seguirà verso le 11.30. Al termine della salita di Gretta, presso la trattoria Guglielmo, vi sarà un traguardo a premio. Gli avventori della detta trattoria hanno messo in palio una medaglia d'oro destinata al primo triestino. A circa 500 metri da questo traguardo ve ne sarà un altro, e precisamente presso la trattoria Skerl.

MARINA E NAVIGAZIONE

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 23 per il 24 agosto

Turno Generale: Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Capi d'arme 8. Capi stiva 87. Carpentieri 130. Nostromi 100. Marinai 782. Giovanotti di coperta in prima 502. Mozzi di coperta 253. Giovanotti di coperta in seconda 361. Capi fuochisti 62. Fuochisti 1823. Carbonai 839. Operai meccanici 41. Mozzi macchina 133. Camerieri 75. Cuochi 135. Cambusieri 79. Giovanotti di camera 104. Mozzi di camera 10 (922). Giovanotti di cucina 139. Mozzi di cucina 1.

Turno del Lloyd: Marinai 124. Giovanotti di coperta in prima 43. Giovanotti di coperta in seconda 51. Fuochisti 224. Carbonai 112. Calderai 2. Ottonai 3. Elettricisti 12. Operai meccanici 13.

Turno Cosulich: Capi d'arme 6. Capi stiva 46. Marinai 199. Giovanotti coperta in prima 74. Mozzi coperta 53. Fuochisti 287. Carbonai 128. Operai meccanici 3. Calderai 3. Operai elettricisti 13. Mozzi macchina 6. Maitre d'Hotel 9. Maestri di casa 7. Primi camerieri passeggeri 13. Primi camerieri carico 4. Secondi camerieri carico 7. Terzi camerieri 48. Giovanotti camera 19. Mozzi camera 2. Primi cuochi classe 0. Secondi cuochi classe 7. Terzi cuochi classe 1. Primi cuochi equipaggio 2, 7. Secondi cuochi equipaggio 6. Primi cuochi emigrazione 7. Secondi cuochi emigrazione 6. Terzi cuochi emigrazione 2. Primi cuochi carico 8. Primi cambusieri passeggeri 7. Secondi cambusieri passeggeri 1. Terzi cambusieri 12. Giovanotti cambusieri 17. Giovanotti cucina 21. Mozzi di cucina 10. Pistori 32. Macellai 15 (922). Barbieri 3, 6. Cameriere 7.

Turno Tripcovich: Capi fuochisti 3. Terzi camerieri 1. Primi e secondi camerieri equipaggio 3. Primi, secondi e terzi cambusieri 7. Giovanotti camera 4. Mozzi camera 1. Giovanotti cucina 1.

Da richiamare: Marinai: 700, 698, 750, 766, 711, 703 (gen.). Mozzi coperta: 227, 261, 208, 264, 245, 237, 221, 232, 251 (gen.). Fuochisti: 210, 143 (Lloyd) 224 (Cos.). Carbonai: 896, 832, 936, 800, 796, 818, 817, 810 (gen.). 127 (Cos.). Giovani coperta I.a: 320, 484, 103, 421, 418, 475, 159, 92, 171, 477, 460 110, 381, 475, 40 (Lloyd). Operai meccanici: 33. Giovani coperta II.a: 256, 241, 217, 222, 15, 249, 246. Capi fuochisti: 55, 54. Cuochi: 115 (gen). Giovani cucina 127 (gen.). Cambusieri: 67 (gen.). Giovani camera 78, 92 (gen.). Mozzi camera: 6 (gen). Mozzi di macchina: 82. Giovani coperta Cosulich: 70, 72, 54, 60, 53, 51 e 61.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Hangar 1: «Semiramis», scar.; Molo III (Lloyd) b: «Carinthia», car.; Molo III (Lloyd) c: «Gastein», car.; Molo III (Lloyd) d: «Graz», car.; Hangar 12 a: «Ancona», scar.; Hangar 14: «Dora», car.; Hangar 25: «Maria B.», car.; Molo I: «Alga», inop.; Hangar 32: «Gerty», car.; Diga: «Fr. Ciampa», «Adda», «Numidia», «M. Madre», inop.; Sacchetta: «Danubio», «Clutha», «Principessa Cristiana», inop.; Molo Sanità: «Rosandra», «Ravenna» e «Cap. Viola», scar.; Molo Venezia: «Majdan», inop.; «Friuli II», scar.; Molo Fratelli Bandiera: «Aussa» e «Pola»; Riva V: «Grof Szereny Bela», «Daksa» e «Filippo Artelli», scar.; Molo V: «Ellenia», inop.; «Tasso», scar.; Hangar 65: «Giulia», car.; Molo VI: vel. «Gabr.» e «Gius. d'Alì», inop.; Hangar 71: «Venezia», scar.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Venesia L.», da Shangahai e scali, con 4922 tonn. di merce varia; «Lodovica», da New Orleans e scali, con 316 tonn. di merce varia; «Ravenna», da Ravenna, con 97 tonn. di merce e 14 pass.; «Friuli II», da Fiume, con merce varia.

Partirono i piroscafi: «Brioni», per Santa Maura: «Lodovica», per Monfalcone; «Calipso», per Amsterdam; «Lovrjenac», per Gravosa; «Boito», per Marsiglia; «Sarajevo T.», per Cagliari.

Movimento delle R. navi

«Città di Milano», a Golfo Aranci il 14 corr.; «R D 20», a Porto Ferraio il 15 corr.; «Aventino», a Napoli il 15 corr.; «Libeccio», da Pesaro il 15 corr. per Ancona; «Capodistria», a Messina il 15 corr.; «R D 49», da Salerno il 15 corr.; «R. I. M. N. 37», a Saseno il 13 corr.; «67 P. N.», a Pola il 16 corr.; «F. 6», a Taranto il 14 corr.; «Abba», da Trieste il 16 corr. per Pola; «Airone», da Brindisi il 16 corr.; «Pola», «Dezza», a Siracusa il 16 corr.; «Gen. M. Prestinari», a Spezia il 16 corr.; «Campania», da Brindisi il 16 corr. per Tripoli; «Montecristo», a Messina l'11 corr.; «Palmaiola», da Rodi il 15 corr. per Scarpanto; «Euro», da Rodi il 15 corr. per Simi.

BORSA DI TRIESTE

23 agosto 1922

Rendita	72.60	Oceania	170
Consolidato 5 p. c.	80.50	G. L. Premuda	365
Banca d'Italia	1310	Soc. Tramway	181
Commerc. ital.	865	Tripcovich & C.	218
Commerc triest.	530	Sp. Adriatica	465
Credito Italiano	632	Ampelea	168
Banco di Roma	104½	Ansaldo	18
Banca Adriatica	129	Beni Stabili	317
Banca Cred. pop.	233	Cant. nav. triest.	140
Zivnostenska	300	Cem. Dalmazia	309
Assic. Generali	16100	» Isonzo	95
Grand. Merid.	255	» Spalato	245
Riun. Adriatica	2505	Edison	426
Nav. Adria	334	Eridania	328
» T. Cossovich	104	Kerka	318
» Cosulich	335	Gas Roma	532
» Dalmatia	290	Ilva	10
» Gerolimich	1350	Lavanderia	320
» Gen. Ital.	514	Montecatini	140
» Libera Tr.	454	Off. nav. triest.	190
» Istria-Tr.	236	Pastificio triest.	224
» Lloyd Tr.	1225	Pilatura riso	557
» Lussino	600	Stab. Tecnico	400
» Martinolich	140	Terni	422
Strade ferr. med.	148	Tergesteo	40000
Strade ferr. mer.	200		

CAMBI: su Amsterdam da 865 a 880; su Belgio da 169.50 a 171; su Francia da 175.50 a 176.25; su Londra da 99.60 a 99.90; su Nuova York da 22.05 a 22.15; su Svizzera da 423 a 426; su Berlino da 1.65 a 1.75; su Bucarest da 19 a 20; su Praga da 76 a 78; su Ungheria da 1.20 a 1.30; su Vienna da 0.0225 a 0.03; su Zagabria da 25 a 25.30.

DIVISE: corone austro-tedesche da 0.03 a 0.045; dinari da 26 a 26.50; dollari da 21.95 a 22.05; pezzi da 20 franchi (dogana) da 84.25 a 86; lire sterline b. n. da 99.30 a 99.70.

CORRISPONDENZA APERTA

Stagno. Quando l'alluminio è «perfettamente deterso», si può saldarlo con la lega di Margot: stagno 100, zinco 3. Una lega brevettata in America per la saldatura dell'alluminio, a punto di fusione assai basso, è costituita da: stagno 30, zinco 7, alluminio 0.75, maganese 0.10. — *Assiduo lettore.* Non diamo indirizzi commerciali. — *Ex internato di Goellersdorf.* Al commissario per gli alloggi, in via XXX Ottobre 7. — *Interessato.* A tutti gli impiegati privati è fatto obbligo di pagare la quota all'Istituto pensioni private. La restituzione dei versamenti dell'impiegato può avvenire se questo è rimasto almeno sei mesi privo di occupazione. — *Curiosissimo.* La scuola gratuita di stenografia, è in via Mazzini presso quella Civica scuola cittadina. Pubblicheremo a suo tempo la data delle iscrizioni. Per sapere la data della leva del 1903, interroghi anche Lei la sibilla.

Americano. Non ci risulta che in Europa università con lingua di insegnamento inglese abbiano sede in città dove si parli francese o tedesco. — *Cavalleria.* Un ufficiale può sposare la figlia di chi vuole purchè ottenga autorizzazione dal Ministero della Guerra, il quale la nega soltanto in seguito a cattive risultanze sulla moralità della sposa o della rispettiva famiglia. — *Anita.* Trieste-Milano, a tariffa differenziale C. in seconda classe, lire 58.50; in terza classe, 31.50. — *Inserzione.* Principali quotidiani di Amsterdam, sono: «Het Nieuws van den Dag» e «Algemeen Handelsblad», liberali; «De Telegraaf» e «De Courant», senza partito. Le tariffe di inserzioni variano. Scriva direttamente.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

INDOVINELLO

Oh! quanto parti, o Dio quanti sospiri,
Sa far costei per allettar le genti.
Ora par che languisca, or che s'adiri,
Ora mostra diletti, ora tormenti:
E fa che intorno a lei sempre si aggiri
Stuol di seguaci alle sue voci intenti;
Ma l'arti sue che sembrano segrete,
Son tutte note, e voi non l'intendete?

Soluzione del giuoco precedente:

RAGNO - GORNA - ROGNA - GRANO - RANGO

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste» Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Massimo Villemer — 79

Non piangere, piccola Lutine!

Ferrant suonò.

Si udirono dei passi sulla ghiaia; il cancello s'aperse e Bernardo comparve sulla soglia.

— Venite — egli disse.

Gli uomini, col commissario alla testa lo seguirono. Essi entrarono nella stanza dove era di Grion.

Questi era seduto davanti ad un tavolo e scriveva. Egli alzò la testa, e vedendo che era perduto venne lui stesso a porsi dinanzi al commissario e disse con voce calma:

— Venite ad arrestarmi, signori? Lo sapevo, eccomi; sono pronto a seguirvi; la mia vita è finita. Il cadavere di mia figlia è là vicino; non voglio punto turbare il silenzio di quella camera di morte. Mi riconosco colpevole; sono l'assassino che cercate, il complice del dottor Arleff; sono Simone Mac Renald, sono io che ho rubato i documenti del marchese di Grion, vent'anni fa quando egli è morto.

E tendendo al commissario un foglio che prima firmò, disse:

— Ecco la dichiarazione formale del mio delitto; questa confessione deve bastare per riabilitare il povero diavolo che paga la nostra colpa, al bagno.

Poi, togliendo dal suo portafoglio un piccolo scrigno l'aperse e ne tolse un bottone di polsino fatto come una grossa perla rosa cerchiata d'oro e che lasciò cadere sul tavolo:

— Ecco un'ultima prova; vedete che confesso tutto. Era perchè Ritzer, il gioielliere di via della Pace non conoscesse i pezzi dell'altra, che una sera io l'ho gettato nella Senna a metà strangolato.

Ferrant si gettò sul gioiello e trionfalmente gridò:

— Lo sapevo io d'aver ragione; ecco Bourdon, guarda.

Ma il falso di Grion ricominciò:

— Ho meritato la corte d'assise, arrestatemi. Però vi domando una grazia: lasciatemi abbracciare la povera Gabriella, tanto amata.

Il commissario e Bourdon entrarono un momento, temendo che tutto ciò nascondesse un inganno, ma quando si furono assicurati che il colpevole non poteva fuggire lo autorizzarono a fare quanto domandava.

Allora il marchese di Grion aperse la porta, entrò lentamente, si diresse verso il letto dove era distesa sua figlia, si chinò verso di lei, la baciò sulla fronte e si fece saltare le cervella.

Al rumore tutti si precipitarono, ma era troppo tardi. Una schiuma sanguinolenta era salita alle sue labbra, e dalla tempia squarciata il sangue colava abbondantemente macchiando i lunghi capelli e il volto della morta, facendo sul candore delle lenzuola una spaventevole e larga macchia rossa.

Il falso marchese di Grion, Simone Mac Renald, il bigamo e l'assassino s'era fatta giustizia: era morto.

. . . .

Qualche ora dopo una vettura trascinata da due cavalli coperti di sudore e di polvere si fermava davanti alla casa di Loriot.

Ne discese un uomo col capo scoperto, col cappello in mano e che sembrava colpito da una congestione cerebrale. Egli bussò violentemente alla porta.

— Vi aspettavo — disse l'uomo d'affari — entrate dunque caro Ferrant.

Ferrant non rispose, ma si trascinò fino allo studio di Loriot dove cadde su di una sedia come soffocato.

— Ma calmatevi dunque, amico mio. Che avete dunque? Siete ammalato? — domandò Loriot con sollecitudine, e profondamente sorpreso di vedere il suo collega in quello stato.

— Sì, sì, sono ammalato; ma almeno crepaesi subito, che sarebbe meglio.

— Ma infine, che succede?

— Che succede? Mi domandate che succede? Avete visto Bernardo?

— No.

— Ah, non è ancora venuto a raccontarvi... — gridò Ferrant asciugandosi la fronte molle di sudore.

— Povero amico mio; spiegatevi. Che c'è?

— C'è... che l'affare è andato in fumo.

— Come fallito?... Ah! è forse fuggito come l'altro.

— Sì, se n'è andato.

— Forse a raggiungere Arleff?

— Ancora meglio; il furfante si è bruciato le cervella!

— E' impossibile!

— Come! impossibile? Ho visto il cadavere! Eh! quella canaglia me l'ha fatta! Ora che era maturo per la ghigliottina!

— Sta facendo un viaggio dal quale non si ritorna — disse freddamente Loriot.

— E intanto io avevo prese bene le mie misure. Niente mancava perchè l'affare riuscisse: il commissario, Bourdon.... Ho sempre avuto il presentimento che quell'imbecille mi porterebbe sfortuna, e non m'ingannavo.

— Suvvia, calmatevi e raccontatemi ciò che è avvenuto.

— Sì è vero. Bisogna che mi calmi: datemi qualche cosa da bere, soffoco! — disse sciogliendo il nodo della cravatta.

E dopo aver vuotato due bicchieri di vino riprese:

— Dunque sapete, nevvero signor Loriot, come le mie precauzioni fossero state prese bene? Sapete quante notti perdute e quante corse mi ha costato l'affare Martel?

— Sì.

— Ebbene, quell'abbominevole marchese di Grion, che non era marchese più di me e di voi, mi ha rubato la mia vendetta!

E raccontò con tutti i dettagli ciò che era avvenuto a Brunoy.

— Si è brucitao le cervella! — gridò Ferrant.

— Tanto meglio — disse pacatamente Loriot — è uno scioglimento come un altro, quello.

— Lo credete caro Loriot? Ebbene io trovo che è uno scioglimento deplorevole, che rovina i miei progetti.

(Continua)

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. CAMERIERE per bars, restaurant, caffè, Trieste fuori offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 69586 A

A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, lavapiatti, per restaurant offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 69586 A

A. DOMESTICHE, cuoche, bambinaie, prestaservizi offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 69586 A

CAMERIERA capace, onesta, lunghi attestati, domestica forte, sana, sa cucinare, lavare, lucidare, ecc. possiede lunghi attestati, offronsi, miti pretese. Rivolgersi o scrivere Valdirivo 21, secondo. 69566 A

CUOCHE, cameriere, domestiche, prestaservizi, bambinaie, cuoche, lavapiatti per trattorie Trieste fuori offre Agenzia Valdirivo 23. 78345 A

DOMESTICA con attestati, offresi prontamente. Rivolgersi: portiere, Coroneo 1. 100 A

RAGAZZA 27enne, onestissima, capace lavori casalinghi, buone referenze, offresi presso soli, dalle 8 alle 16. Via Parini 15, latteria. 69504 A

RAGAZZETTA quattordicenne offresi quale aiuto, custodia bambini. Offerte sub «Orfana» al Piccolo. 69600 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

BONNE per bambina, cantiniere giovanotto; cuoche, domestiche, due ragazze per Egitto cercansi. Mazzini 12 «Unione». 13986 B

DOMESTICA sappia cucinare. Via Imbriani, ex S. Giovanni 9, II. 13984 B

DOMESTICA robusta con buoni certificati, cercasi prontamente. Piazza Valle 1, I piano, porta 10. 13982 B

DOMESTICA robusta, capace tutti lavori casa, buona paga, cercasi. Via Zonta 9, I piano, destra. 300 B

DOMESTICHE, cuoche, prestaservizi, cameriera per latteria, trattoria cerca Valdirivo 23. 78343 B

DONNA servizio cercasi per mezza giornata pensione. Indirizzo Piccolo. 69522 B

DONNA robusta cerco nove mezzogiorno, quattordici sedici, per scrupolosa pulizia appartamento signorile; cento mensili, escluso vitto. Indirizzo Piccolo. 78467 B

DONNA tutti servizi sappia cucinare cercasi, preferibile friulana. Murer, XX Settembre 17, I. 69536 B

RAGAZZA onesta, brava lavori domestici, con buoni attestati cercasi. Guidi, Donadoni 2, I, destra. 69408 B

RAGAZZA onesta, capace lavori domestici, sappia cucinare semplice, escluso pulizia stanze cercasi. Battisti 8, porta 14. 78145 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

CANTINIERE e banconiere, buonissimi attestati, miti pretese offresi. Offerte «Cantiniere» Piccolo. 78403 C

CORRISPONDENTE perfetta francese, tedesco, italiano, diplomata, lavoratrice coscienziosa indipendente, celere stenodattilografa, esperta contabilità, volendo cambiare attuale occupazione, cerca grande azienda, fabbrica, possibilmente campagna. Offerte «Prime referenze» Piccolo. 13973 C

DENTISTA tecnico perfettissimo offresi, pronta entrata. Offerte «Oro» Piccolo. 69412 C

DENTISTA viennese, primario, unico assistente, 24enne, parla italiano, pratico di tutti lavori, munito di referenze di primo ordine, offresi a ditta seria. Scrivere «Grünbaum» presso ditta Aeter Abbazia. 69578 C

GIOVANE venticinquenne offresi quale fattorino riscuotitore, ottime referenze, 500 cauzione, Offerte «Cauzione» Piccolo. 13975 C

INGEGNERE architetto tecnico di Monaco, pratica, competenza lingue, cerca posto qui o fuori, miti pretese. Offerte «Serio» Piccolo. 69390 C

LAVORANTE barbiere offresi. Grande Angelo, via dei Cavazzeni n. 4. 69430 C

MAGAZZINIERE capacissimo assolvere tutte mansioni interne esterne cauzione cerca posto decoroso 1 settembre. Offerte: «Ventimila». 69088 C

PIAZZISTA introdotto generi alimentari offresi. Offerte «Palazzi» Piccolo. 78449 C

POSTO venditrice cercasi per appalto, con cauzione. Indirizzo Piccolo. 69438 C

RAGAZZA offresi per pulizia scrittoio oppure riscuotitrice. Indirizzo al Piccolo. 69438 C

RAGIONIERE diplomato, congedato servizio militare offresi, miti pretese. Scrivere sub «Congedato» al Piccolo. 69416 C

RISCUOTITORE piazzista pensionato, cauzione, miti pretese offresi. Offerte «Beno» Piccolo. 78376 C

SIGNORINA distinta offresi vice madre, donna chiavi ovunque. Offerte «Quarantenne» Piccolo. 78183 C

SIGNORINA pratica tenitura americana, eventualmente singole ore offresi, miti pretese. Chiozza 49, porta 1. 78039 C

SIGNORINA impiegata pratica ufficio, conoscenza tedesco, dattilografa, disponibile dalle 12-15 occuperebbesi tre ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 69486 C

SIGNORINA impiegherebbesi dama compagnia, governante. Offerte «Governante» Piccolo. 78355 C

SIGNORINA non più giovane cerca occuparsi in qualsiasi negozio o altro; qualunque paga: parla tre lingue. Pinos, piazza S. Caterina 2, interno, ultimo. 78373 C

SIGNORINA pratica contabilità, corrispondente tedesco, serbo-croato, dattilografa, stenografa tedesco, cerca impiego. Offerte sub «1922» Piccolo. 69608 C

SIGNORINA 18enne, profuga dalmata, offresi quale venditrice principiante per qualsiasi ramo, oppure per ufficio, quale principante dattilografa. Parla scrive croato, italiano. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 78506 C

SPEDIZIONIERE pratico servizio esterno, tariffe ferroviarie doganali, tutti lavori ufficio, conoscenza francese, dattilografia, contabilità offresi «Ex combattente» Piccolo. 77909 C

Lavoro a domicilio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A JOUR macchina massima esattezza, sconto negozi biancheria sarte, corredi, via Carlo Stuparich 15, II. 77891 C C

A JOUR a macchina pronta esecuzione, prezzi miti. Coroneo 9, I. 78341 C C

COPERTAIA assume lavoro a domicilio. Via Stuparich n. 66 destra, mezzanino. 78429 C C

CUCITRICE macchina per biancheria offresi. Offerte «100» Piccolo. 78457 C C

FALEGNAME raccomandasi alle famiglie lucidare mobili, riparazioni, recapito Cesare Battisti 13, lavoratorio piazza Sansovino 3, in corte. 69604 C C

MARITO moglie offresi per portinai. Via F. Venezian 13, IV. 13989 C C

MARMISTA disoccupato eseguisce a domicilio qualunque riparazione, marmi. Rivolgersi Raffineria 1 e 3, portinaia. 13970 C C

MECCANICO approvato, capacissimo, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire, domicilio oppure fuori. Coroneo 1. 150 CC

MURATORI pittori si offrono per metà prezzo; eseguiscono perfettamente qualunque lavoro. Offerte sub «Stanze» Piccolo. 13943 C C

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, II, scala destra. 77731 C C

SARTA diplomata assume qualsiasi toilettes da signora. Artisti 10, II. 78027 C C

SARTA concessionata assume qualsiasi lavoro confezione casi urgenti 24 ore. Valcini, Ireneo Croce 10. 69576 C C

SARTA bravissima, praticissima offresi confezionare vestiti, mantelli signora, massima eleganza, rimoderna vestiti riducendoli come nuovi, prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, primo. 69242 CC

SARTA diplomata eseguisce qualsiasi lavoro a giornata e casa propria. Recapito: Tesa 24 presso Apollinari. 78307 C C

SARTA brava offresi a giornata. Ginnastica 26, III sin. 69492 C C

SARTA pratica qualsiasi lavoro offresi prontamente. Piccardi 2, I piano. 69530 C C

SARTA pratica raccomandasi alle gentili signore, pronta esecuzione, prezzi bassi. Cereria 13, pianoterra. 13988 C C

SIGNORINA offresi lavori cucito e rammendare; accetta in casa. Farneto 20, mezzanino, Elvira. 69396 C C

TAPPEZZIERE materassaio lavora domicilio. Scrivere o rivolgersi Piccolomini 2, Fabris. 68536 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. GIARDINIERE, marito moglie senza prole per fuori cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 69586 D

AGENTE principiante che parli slavo cercasi per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 69496 D

AZIENDA industriale, con diverse filiali, cerca contabile-ragioniere pratico, indipendente, energico, per impianti e controlli. Offerte con «curriculum vitae» e condizioni precise entro mese corrente. Sub «Industria» al Piccolo. 69478 D

BARBIERE mezzo lavorante, giovanetto cercasi prontamente. Via Udine n. 4. 69512 D

COLONO cercasi per campagna: condizioni da convenirsi. Offerte «Colono» Piccolo. 78383 D

CUSTODE campagna, operaio o pensionato ammogliato, riceve quartiere e piccola paga verso piccoli lavori. Offerte «Custode» Piccolo. 78381 D

DATTILOGRAFA oppure impiegato perfetto italiano, tedesco, stenografia tedesca, pratici ufficio, cercasi possibilmente primo settembre. Sotto «Capace» al Piccolo. 69460 D

DATTILOGRAFA perfetta corrispondente tedesca serbo-croata, italiana, trova pronta occupazione presso primaria ditta. Offerte con pretese sub «2222». 78315 D

FATTORINO cercasi per 6 ore al giorno. Scrivere sub «Istituto» Piccolo. 123045 D

GARZONA sarta donna cercasi. Ugo Foscolo 16, I p., 8. 69444 D

GIOVINE friulano diciasettenne cerca trattoria Nichetto, Rozzol. 69548 D

GIOVANE o signorina pratica per negozio olio e saponi cercasi. Offerte «Sapone» al Piccolo. 69544 D

RAGAZZETTA sarta lavori biancheria a macchina cercasi. San Michele 43, II. 78419 D

SIGNORINA per studio fotografico con ottime referenze cercasi. Istituto fotografico triestino. Via Dante 1, dalle 4.30 alle 6 pom. 400 D

STENODATTILOGRAFA corrispondente perfetta francese, inglese, tedesco cercasi. Offerte «Perfetta» Piccolo. 69582 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

ALLATTEREBBESI bambino richiedendo in compenso camera ammobiliata per alloggiare, piccola distinta famiglia regnicola. Offerte «Regnicola» al Piccolo. 123096 E

CONIUGI giovani soli impiegati cercano camera matrimoniale, modestamente ammobiliata, vicinissimo piazza Goldoni, con comodo cucina, subito. Offerte «Ferroviere» al Piccolo. 69494 E

CONIUGI soli cercano stanza ammobiliata, comodo cucina. Offerte «Olegi» Piccolo. 78453 E

MADRE e figlio cercano 2 stanzette presso famiglia distintissima per 15 giorni, eventualmente lungo soggiorno. Offerte «Distintissima». 12972 E

PENSIONATA cerca stanza vuota unica subinquilina presso signora sola. «Pensionata» Piccolo. 78437 E

SPOSI soli cercano stanza vuota, comodo cucina. Offerte «Settembre» Piccolo. 78311 E

STANZA e salottino bene ammobiliati, comfort, disobbligati, possibilmente paraggi Cesare Battisti, Rossetti, Giulia, cerca impiegato superiore stabile. Offerte «Urgente 40» Piccolo. 69426 E

STANZA grande, disobbligata, confort, cercasi pel 1 settembre, paraggi Coroneo, Battisti, Ginnastica. Offerte «1 settembre» Piccolo. 69428 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, possibilmente salotto cerco subito. Offerte con prezzo «Urgente» Piccolo. 13985 E

STANZE due, ammobiliate, comodo cucina, bagno, coniugi soli, cercansi. Offerte «Distinti permanente» Piccolo. 78033 E

STANZE due vuote, comodo cucina cercano prontamente distinte persone Offerte «Serietà» Piccolo. 69508 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A DISTINTO impiegato stabile affittasi camera grande, ariosa, presso piccola famiglia, vicinissima Stazione Meridionale, Udine 12, III, p. 21. 69422 F

A SIGNORE distinto affitasi camera letto, salotto, bagno, luce elettrica, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 77859 F

A. STANZA bene ammobiliata, gas, massima pulizia, affittasi a distinto stabile signore. XX Settembre 85, III, porta 9. 78321 F

A UFFICIALE affittasi camera ammobiliata, eventualmente salotto. Indirizzo Piccolo. 69528 F

CAMERA, camerino, ammobiliati, volendo anche vitto, affittansi. Via Petronio 3, II. 78839 F

CAMERA ammobiliata per signorina presso coniugi, affittasi. Cunicoli 9, porta 10. 78115 F

CAMERA ammobiliata o vuota affittasi; ingresso libero. Via Molino a vento 5, terzo. 78047 F

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 78503 F

CAMERA ammobiliata, unico subinquilino, affittasi persona distinta. Kandler 5, porta 11. 78527 F

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, affittasi. Via Donadoni N. 1, I, sinistra. 69042 F

CAMERA affittasi in compagnia donna. Sapone 6, V, scala destra. 69476 F

CAMERA ammmobiliata, ingresso libero, presso persona sola affittasi. Indirizzo Piccolo. 69420 F

CAMERA elegante affittasi a distinto signore, lire 100. Giulia 62, portinaia. 69500 F

CAMERA ammobiliata affittasi, distinta signora signore. Alfieri 12, porta 11. 78497 F

CAMERA ammobiliata, affittasi due onesti operai. S. Marco 17, secondo. 68568 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, affittasi Lazzaretto vecchio 36, terzo, porta 7. Visitare 14-17. 13937 F

CAMERA matrimoniale con comodo o senza affittasi. Indirizzo Piccolo. 78431 F

CAMERA matrimoniale, lussuosamente ammobiliata, stanza pranzo, presso persona sola, cucina, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 69570 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi Via S. Michele 17, II piano. 69654 F

CAMERE due, una matrimoniale, massima pulizia, senza uso cucina, affittansi. Valdirivo 32, IV, dalle 10 in poi. 78391 F

CAMERE tre per ufficio, luce elettrica, telefono, primo piano, ingresso libero, centro, affittasi prontamente. Mojè, Torrebianca 20, magazzino. 69574 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via Boccaccio 2, V, porta 16. 69410 F

CAMERINO con letto affittasi. Via Vittorino da Feltre N. 7, I piano; escluse donne. 13971 F

STANZA elegantissima con vitto due persone, posizione splendida, vicinissimo Fiera, affittasi. Indirizzo Piccolo. 69090 F

STANZA signorile, comfort, affittasi distinto signore. Via San Giovanni 12, II. 69340 F

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica affittasi, volendo vitto, trattamento famigliare. Solamente distinto signore. Cesare Battisti 23, II. 78523 F

STANZA ammobiliata, bellissima, soleggiata, affittasi. Rapicio 5, porta 19. 78525 F

STANZA bella, pulita, affittasi a due operai. Carpison 9, I, porta 5. 77727 F

STANZA ammobiliata affittasi, distinto signore, eventualmente vitto. Gatteri 9, p. 10. 67819 F

STANZA ammobiliata con vitto affittasi, nonchè buon vitto casalingo a prezzi convenientissimi. Piazza Ospedale N. 3, I piano, porta 6. 69394 F

STANZA ammobiliata con due letti affittasi. Felice Venezian 21, primo. 69406 F

STANZA elegante, ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Machiavelli 9, II, porta 12. 69462 F

STANZA grande, elegante, con uno o due letti, affittasi epoca Fiera vicinanza immediata. Indirizzo al Piccolo. 69414 F

STANZA e salotto ammobiliati affittansi distinto signore. Galvani 1, porta 10. 78331 F

STANZA ammobiliata, posizione centrica, luce elettrica affittasi. Via S. Nicolò 30, porta 5. 78395 F

STANZA matrimoniale, elegante, bagno, luce elettrica, eventualmente vitto, affitta persona distinta. Montorsino 3, primo. 78405 F

STANZA elegante, centro, affittasi signore distinto. Ginnastica 1, II, porta 8. 78407 F

STANZA d'affittare, distinto signore. Via Guido Brunner N. 15, terzo. 78411 F

STANZA due letti, bellissima, pulita, disobbligata, volendo vitto, presso persona sola affittasi. Indirizzo Piccolo. 69580 F

STANZA matrimoniale, ammobiliata, con salotto, uso cucina, presso piccola famiglia affittasi, paraggi Piazza Studi. Indirizzo Piccolo. 69572 F

STANZA elegante, ammobiliata, comodo cucina, presso distinta famiglia, affittasi. Indirizzo Piccolo. 69570 F

STANZA bellissima, ottimo vitto, affitta distinta famiglia. Rismondo (Fontana) 11, secondo. 13990 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Imbriani 9, II (ex San Giovanni). 13983 F

STANZA bene ammobiliata, luce elettrica, scrupolosa pulizia, affittasi. Montfort 8, mezzanino, destra. 13981 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, luce elettrica, affittasi. Via Trento 9, II, porta 9. 13920 F

STANZA pulitissima, con vitto, affittasi. - Via Bonomo 1, porta 9. 78436 F

STANZA due letti, volendo comodo cucina, affittasi. Venti Settembre 56, IV, destra. 78477 F

STANZA bellissima ammobiliata per due signori, unici subinquilini, affittasi. Rettori 1, I, (Palazzo Marenzi). 78487 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, eventualmente pranzo, affittasi persona distinta. Rossetti 24, I, destra. 78485 F

STANZA bene ammobiliata affittasi a due amici o sposi, persone distinte. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 78447 F

STANZA pulitissima, grande, vuota, affittasi a signora dabbene. Indirizzo Piccolo. 78351 F

STANZA pulitissima, elegantemente ammobiliata, luce elettrica, cenralissima, affittasi. Indirizzo Piccolo. 69570 F

STANZA ammobiliata, due letti, con vitto, affittasi prontamente. Felice Venezian 16, primo, porta 4. 69558 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 69642 F

STANZE due, luce elettrica affittansi uso ufficio. Cecilia Rittmeyer 7, II p., porta 13. 69238 F

STANZE 4, posizione centrica, comfort moderno, ingresso libero, affittansi prontamente uso ufficio. Trento 12, terzo, destra. 69272 F

STANZE una, due, lussuosamente ammobiliate, comodo cucina o vitto, affittansi prontamente a persone distinte, disposte versare anticipatamente lire 3000. Offerte «Urgente» al Piccolo. 69454 F

STANZE due, signorili, ammobiliate, cucina, giardino, affittansi. San Vito 6. 78043 F

STANZETTA ingresso libero affittasi a distinto signore. Piazza Unità 6, porta XIXI. 13974 F

VITTO famigliare darebbesi a persone, prezzi miti. Amerigo Vespucci N. 41, terzo. 68302 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. 35 professori insegnano all'Istituto «Cesare Battisti» (via Battisti 10). Ripetizioni in tutte le materie (corsi e lezioni particolari). Licenze per ex combattenti (serali). Latino, greco, lingue, ecc. 123046 G

CORSI speciali di preparazione agli esami di ammissione agli istituti, licei, sette ore giornaliere, lire duecento mensili. Scuola Moderna, Corso 45. 500 G

FRANCESE insegna maestra diplomata a signorine, bambini. Ferriera 35, pianoterra, sinistra. 78393 G

LATINO, greco, tedesco, insegna universitario a studenti liceali. Indirizzo Piccolo. 78475 G

LAUREA accurata sollecita compilazione qualsiasi tesi. Zingaropoli, Piazza Cavour 108, Napoli. 6744 G

LICENZA tecnica, tre anni in uno, iscrizioni e prenotazioni si accettano; professori locali scuole medie. Scuola Moderna, Corso 45. 500 G

MATEMATICA, fisica, chimica, francese, italiano, geografia, storia, lezioni impartiscono professori scuole medie locali. Un alunno lire 10; due, lire 6; tre, lire 4 ecc. Salita Promontorio 19, laboratorio chimico. 13977 G

SCUOLA conduttori d'automobili, sita in via Bramante 12. Corsi celerissimi per il conseguimento certificato idoneità. Rivolgersi istruttore Lapi Pietro. A richiesta consegna i chiarissimi volumi dell'ingegnere Irianni: «L'Automobile». 69326 G

SPAGNOLO, inglese, francese, scienze. Lire 20 mensili. «Scientia», Foscolo 2. 300 G

TEDESCO insegno a persone distinte. Scrivere «Tedesco», Caffè Centrale, banco. 66903 G

TEDESCO insegna Kastner Michele. Mazzini 21. Informazioni dalle 17-19. 77397 G

UNIVERSITARIO dà ripetizioni a studenti scuola e istituto tecnico. Indirizzo al Piccolo. 69434 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNA spinone-lupo, colore grigio, smarrita lunedì sera, via Tigor. Rinvenitore riceverà mancia riconducendola. Cappello 12, primo. 78479 H

POVERO ragazzo ha smarrito documenti dell'America. Darebbesi generosa mancia. Portare Scorcola S. Pietro 8, primo. 69546 H

SACCHETTO grigio, signora, smarrito molo Pescheria. Mancia portandolo Ghirlandaio 207, Cosciancich. 69534 H

VENERDI' sera per via Coroneo, Carducci, Portici Chiozza, è stato smarrito portafoglio pelle, contenente denaro e documenti. L'onesto rinvenitore pregato gentilmente mandare almeno documenti al Piccolo, trattenendosi denaro. 69392 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

AFFITTO subito a tutto ottobre 10 locali ammobiliati, villa incantevole Tarcento, lire 2000. Rivolgersi Albergo Italia, Udine. 6778 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, vicinanza Giardino pubblico, scambio con altro più piccolo o più grande, qualsiasi posizione ma tutto confort. Indirizzo Piccolo. 69310 I

APPARTAMENTO centralissimo, confort, ammobiliato, disponibile subito. Martinez, via Sannicolò 36. Esclusi mediatori. 78413 I

APPARTAMENTO ammobiliato, 2 camere, anticamera, cucina, acqua, gas, luce elettrica, disponibile. Indirizzo Piccolo. 69612 I

APPARTAMENTO vuoto, 4 camere, cucina, affittasi 24 agosto. Scrivere sub «Vuoto» Piccolo. 13978 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, bagno, luce, gas, telefono, scambiasi. Piazza Ponterosso 2-III piano. 69660 I

APPARTAMENTO 10 ambienti, confort, parzialmente ammobiliato, paraggi Battisti, affittasi. Scrivere «Pigione 2400» Piccolo. Esclusi mediatori. 78529 I

CAMERA, cucina, ripostiglio, scambio 2 camere, cucina, comfort. Offerte «Coniugi» Piccolo. 78303 I

CAMERE 4 bellissime, esclusivamente uso ufficio, affittansi. Mazzini 52, porta 8. 78519 I

CONIUGI soli scambiano proprio quartiere 2 stanze, stanzino, cucina, confort, luce elettrica, paraggi Istituto, con altro 2-3 stanze, anche campagna, città, purchè casa distinta. Offerte «Quiete» Piccolo. 78389 I

LOCALE adatto bazar alimentare, affittasi giornate. Rivolgersi Piccolomini 7-I Coen, 11-12. 69564 I

LOCALE vuoto, con retrocucina, centro, affittasi. Rivolgersi: Mazzini 41, I. 220 I

LOCALE adatto abitazione affittasi giornata. Trattative: Piccolomini 7-I, Coen, 16-18. 69564 I

LOCALI vasti per industria affittansi prontamente. Fabio Severo 73, Vidali. 69532 I

MAGAZZINETTO interno con acqua in cortile, affittasi. Rivolgersi Azeglio 6. 78483 I

MAGAZZINO adatto qualsiasi negozio, angolo via Giulia, via Cologna, affittasi prontamente. Punzo, Fabio Filzi 15. 1706 I

MAGAZZINO d'angolo bellissimo, Riva Grumula affittasi. Indirizzo Piccolo. 77911 I

MAGAZZINO centrale 35X12, con impalcatura legno e luce elettrica lungo tutto magazzino, scrittoio, affittasi. Informazioni, visita, dando appuntamento, Casella 43, Tergesteo. 78319 I

MAGAZZINO adatto anche per latteria o bottega per lavoro affittasi. Via delle Mura 5. 78439 I

MAGAZZINO con ufficio, posizione centralissima, affittasi. Indirizzo Piccolo. 78613 I

PORTONE centrale, bella vetrina, luce, affittasi. Sebastiano n. 4 (Cavana). 13991 I

POSIZIONE centralissima affittasi vasto locale uso magazzino: esclusi intermediari. Offerte sub «36» al Piccolo. 78397 I

QUARTIERE di camera e cucina, con acqua e gas, scambiasi con altro di 2 o 3 camere. Indirizzo al Piccolo. 68923 I

QUARTIERE Milano scambiasi con altro Trieste. Rivolgersi: Bar Abbracciante, Gelsi 7. 78199 I

QUARTIERE camera e cucina, ammobiliato, affittasi. S. M. Maddalena Superiore n. 396. 69398 I

QUARTIERE: camera, camerino, cucina, acqua, gas, parchetti, completamente ammobiliato, affittasi subito Gretta, vis-a-vis villa Tripcovich. Proprietario: Boccaccio 7, commestibili. 69402 I

QUARTIERE 9 locali, giardino, terrazza, Acquedotto, scambio con altro minore, pressi Cavana. Offerte «Disinteressato» Piccolo. 69442 I

QUARTIERE 2 camere e cucina, bella posizione, vicino cantieri, scambiasi. Rivolgersi via P. Castaldi 4, cucina. 78347 I

QUARTIERE ammobiliato, 3 stanze, cucina, acqua, gas, affittasi. Visitare dopo le 13. Via Pondares 4-III. 78399 I

QUARTIERE composto 3 stanze, stanzino, stanzino bagno, chiaro, arioso, affittasi. Indirizzo Piccolo. 69588 I

QUARTIERE ammobiliato 3 stanze, camerino, cucina, acqua e gas, affittasi. Visitare dalle 12-14 e dalle 18-19. Indirizzo Piccolo. 78461 I

QUARTIERE con grande campagna coltivata, pronta entrata, affittasi a colono benestante. Indirizzo Piccolo. 78425 I

QUARTIERE ammobiliato, casa nuova, centro, 2 camere, cucina, dispensa, modernissimo, affitto causa partenza. Offerte Casella postale 37, piazza Borsa. 69550 I

QUARTIERINO ammobiliato, camera, camerino, cucina, centro, affittasi partenza. Indirizzo Piccolo. 78509 I

SCAMBIANSI 2 camere, cucina, con camera cucina, oppure affittansi. Indirizzo Piccolo. 69540 I

SCAMBIASI quartiere 4 stanze, camerino, cucina, viale XX settembre, con uno più piccolo. Offerte «Marco Polo» Piccolo. 69418 I

SCAMBIASI quartiere 3 stanzette, cucina, acqua, gas, tutto rimesso a nuovo, centro, con altro stanze più grandi. Indirizzo al Piccolo. 69466 I

UFFICIO I piano, 2-3 stanze, posizione centrale, telefono, luce elettrica, ingresso libero, affittasi. Telefonare 34-99. 77913 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. APPARTAMENTO ammobiliato da affittare, di 3-5 stanze, cercasi. Daniele, Banco di Sicilia. 78511 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, cercasi città oppure lungo percorso ferroviario Trieste-Monfalcone, ricompensando adeguatamente. Offerte con «Descrizione» Piccolo. 69384 L

APPARTAMENTO 3 camere cerca distinto signore disposto ricompensare mediatore. Offerte «Lina» Piccolo. 69480 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, possibilmente luce elettrica, confort, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 69458 L

APPARTAMENTO 4 stanze cercasi, possibilmente vuoto, circondario Goldoni, Istituto, Rossetti, Giardino pubblico. Offerte «Condizioni» Piccolo. 69482 L

APPARTAMENTO vuoto, 3 stanze, luce, bagno, cercasi. Buona provvigione. Offerte «Signorile» Piccolo. 78401 L

APPARTAMENTO vuoto, ammobiliato, minimo 4 camere, confort, escluso acquisto mobili, cercasi. Offerte «Zurigo» Piccolo. 69556 L

APPARTAMENTO 3-5 stanze, confort, qualunque posizione, purchè vicinissimo tram, cercasi; regalo 1000 lire mediatore; oppure scambio uno di 5 stanze, acqua, gas, oppure 2 stanze, camerino, tutto confort. Offerte sub «Orologio» al Piccolo. 78515 L

APPARTAMENTO elegantemente ammobiliato, camera matrimoniale, altra servitù, salotto, sala pranzo, bagno, possibilmente telefono, cerco località centrale. Walter Graziani, Hotel Vanoli. 78351 L

APPARTAMENTO 2 stanze grandi, 3 piccole, 1 o 2 camerini, con accessori, possibilmente con uso giardino, cercasi. Offerte «Onesto» Piccolo. 78363 L

CAMERA, cucina, eventualmente camerino, confort, non interno, cercasi; darebbesi compenso mediatore. Indirizzo Piccolo. 69448 L

CASETTA civile o villetta, con annesso terreno coltivabile, immediate vicinanze importante centro, preferibilmente Trieste, Udine, Gorizia, Monfalcone, lunga affittanza, cercasi. Scrivere: Cassetta 17 F, Unione Pubblicità, Trieste. 5774 L

CERCANSI in campagna 3 stanze, accessori, eventualmente scambiasi con altro 3 stanze, 2 camerini, situato centro. Offerte «Bibendum» Piccolo. 78365 L

OFFRO 500 lire per camera, cucina, ripostiglio, con acqua, vis-a-vis direzione Tramway, a chi mi procura 2 o 3 stanze cucina. Offerte «Mario» Piccolo. 78325 L

FORTE compenso offro mediatore procurami quartierino camera, camerino, cucina, vuoto, ammobiliato. Indirizzo Piccolo. 69024 L

MAGAZZINO foraggi, piccolo, piazza Goldoni o piazza Garibaldi, cerco. Esclusi mediatori. Via Raffineria 9-III, p., porta 16. 69520 L

MAGAZZINO piccolo, posizione indifferente, anche interno, cercasi prontamente. Mojè, Torrebianca 20, magazzino. 69574 L

MILLE lire mancia mediatore procurami quartiere vuoto, qualunque posizione. Offerte «Qualunque» Piccolo. 69432 L

QUARTIERE in città, sette, otto camere, con tutte comodità moderne; offro lire 2000 a mediatore me lo procuri. Indirizzo Piccolo. 78053 L

QUARTIERE ammobiliato, possibilmente via Giulia, cerco. Oneste pretese. Offerte «Istriani» Piccolo. 78329 L

QUARTIERE 4 stanze, cucina, o 3 stanze camerino, cucina, confort, vuoto, cercasi. Offerte «Vuoto» Piccolo. 78481 L

QUARTIERE ammobiliato 5-8 locali, cerco; esclusi mediatori. Scrivere «Centrale» Piccolo. 78443 L

QUARTIERE 3-4 camere, vuoto, tutto confort, vicinanze stazione centrale, centro, cercasi. Offerte «Quattromila» Piccolo. 69562 L

QUARTIERE vuoto, mediocre, cerca bancario. Indennizzo spese. Indirizzo Piccolo. 78531 L

QUARTIERE vuoto, minimo 3 locali, cerca professore. Offerte «3000» Piccolo. 78533 L

REGALO 1000 lire a mediatore procurami quartiere centrico, 4-5 stanze, confort. Indirizzo al Piccolo. 69436 L

100 lire regalo mediatore per quartiere 2-3 stanze cucina. Offerte «Sposi» Piccolo. 78317 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

AAA, FOTOGRAFI dilettanti, grande occasione stock apparati 9X12, con obiettivo Zeiss-Tessar 1:6,3, otturatore Compur, lire 450. Assortimento di migliori apparati; accessori i più pratici, materiale sensibile il più perfetto, prodotti chimici i più puri. Sviluppo rotoli pellicole gratis. Sconti a fotografi e negozianti. Ditta Carturan, via Roma 6, Trieste. 122992 M

A. A. CAMERA letto, faggio cotto, 1250; altra rovere, 1350; altra frassino, lucidatissima, 1650. Türk, via Rossini 20. Causa trasloco, grandi ribassi. 123007 M

A. AL magazzino via Geppa 17 vendonsi a prezzi senza concorrenza, di garanzia assoluta, di diretta importanzione, camere matrimoniali complete, con tavolo e 2 sedie lire 1100; camere matrimoniali di grande lusso, da lire 2000 in poi; camere da pranzo con sedie vera pelle, da lire 3000 in poi; mobili per campagna, per cucina, pareti ed armadi anticamera, guarniture club, salotti, studi completi, mobili per uffici, anche singoli pezzi, sedie e poltrone in grande scelta, ecc. Per rivenditori ed albergatori sconti speciali! Mobili in transito per esportazione, imballati, a prezzi speciali. Sontanto via Geppa 17. 78537 M

APPARATO nuovo, originale, Goerz Tenax, 4 1/2X6, obiettivo Dogmar 4.5, cassetta filmpack, 6 chassis alpacca, custodia pelle, vendesi lire 800. D'Annunzio 4, Arsa. 78543 M

ARMADIO, 4 cassetti 120; armadio doppio 250, grande 300; stanza letto 1 piazza mezza 1000, tavolo allungabile rotondo, salotto, lavamani con ribalta, cassoni salvaroba, riposè, letti completi, armadietti cucina, orologio muro, specchi, tavolino giapponese, indiano, libri italiani ecc., vendonsi causa trasloco, 17-19. Felice Venezian 2-III, destra. 13968 M

ATTACCAPANNI, camera letto, pranzo, cucina, portafiori, etagere, vendo occasionissima. Tiziano 18. 78509 M

ATTACCAPANNI stanza matrimoniale, salottino moderno, vendonsi occasionissima. Madonna Mare 8, pt., Pignolo. 78473 M

BAGNI occasione vende Rocco, officina Installazioni, via Roma 23, telef. 13-23. 1557 M

BARCA, lunghezza 4.5 m., arredamento completo, vela nuova, vendesi 800. Rivolgersi dalle 10-13 Caffè Transalpina. 78333 M

BARCA piatta, vela, remi, vendesi o scambiasi bicicletta. Indirizzo Piccolo. 78465 M

BAULE, armadio, ultima costruzione nuovissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 69400 M

BICICLETTA vendesi rara occasione. Via S. Maurizio 6, Jacomini. 69506 M

BICICLETTA donna, una uomo, vendo. Via Tiziano 6, p. 13. 78417 M

BICICLETTA mezza corsa, doppio pignone, accessori, vendesi occasione. Via Zonta n. 2-II, Luzzatto. 69424 M

BOCCE legno santo vendo occasione. Deposito rimessi, via Molino vapore 9. 78117 M

CAMERA matrimoniale nuova, faggio, con psiche, solamente lire 900; altra quercia lucidata lire 1400; altre olmo, frassino, ciliegio, prezzi occasione. Impossibile temere concorrenza. Magazzino Punzo, via Fabio Filzi 15. 1690 M

CAMERA massiccia, lucida, nuova, con cristallo, farmacia, vendesi 1350. Via Chiozza 51. 69374 M

CAMERA matrimoniale intarsiata, in mogano, con due sedie e suste, vendesi occasione per lire 2300. Viale Regina Elena 27, pianoterra. 78423 M

CAMERA matrimoniale anteguerra, finissima, cristallo sull'armadio, 1300 vendesi causa partenza. Corso Garibaldi 2, porta 6. 78427 M

CAMERA letto, pranzo, cucina, specchio, suste, materassi, vendo. Solitario 2-II. 78509 M

CAMERA matrimoniale, massiccia, moderna, vendesi, prezzo bassissimo. Istituto 39, III, porta 12. 360 M

CAMERA matrimoniale e altri mobili usati, vendonsi. Via Zonta 9, I piano, destra. 390 M

CAMERA pranzo palissandro e studio quercia vendonsi a prezzo straordinariamente basso, occasione. Via Milano 7, primo. 69474 M

CAMERA matrimoniale ciliegio e una di una persona, lavorazione forte, vendonsi a prezzi straordinariamente bassi, occasione. Via Milano 7-I. 69474 M

CAMERA matrimoniale moderna, completa, faggio massiccio, altra rovere massiccio, con grande psiche, specchi e cristalli finissimi, occasionissima. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 78539 M

CAMERA matrimoniale acero e frassino, altra mogano, tutto modernissimo, grande psiche, vendonsi occasione. Via Geppa 17, mag. 78537 M

CANE caccia, tre anni, tutta prova, vendesi. Timeus 6, trattoria. 78535 M

CANE lupino ammaestrato, razza pura, con «pedigrée», vendesi. Portinaio, Hotel Europa. 78349 M

CANE lupo, mesi sette, vendesi causa partenza. Molino a vapore 6, porta 17. 360 M

CANE Bulldog, sicurezza personale, vendesi causa partenza. Canz, ottico, passo di Piazza 11. 69502 M

CANI fox, giovani, vendonsi. Androna S. Cilino n. 14. 13969 M

CARROZZELLA nuova, allungabile per lettino, vendesi. Madonna del mare 6-I. 69598 M

CARROZZELLA pieghevole con folo, quasi nuova, vendesi. Via G. Brunner 11, II. 69518 M

CARROZZELLA per bambini, ottimo stato, pieghevole, vendesi. Via Besenghi 4. 69452 M

CARROZZELLA bambini vendesi occasione. Via Ruggero Manna N. 3. 69404 M

CARROZZELLA bambini, nuovissima, nichelata, lussuosa, vendesi prezzo occasione, anche facilitazioni pagamento. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 1720 M

COLLA forte per falegnami, partita d'occasione ingrosso, dettaglio, prezzo concorrenza. Deposito rimessi, via Molino vapore 9. 123019 M

CORTINAGGI completi etamine, altri tulle, copertore, vendo metà prezzo. Gatteri 23, I, Colautti. 69538 M

CUCINA finissima, ultimo modello, tutto marmi, vendesi. Rivolgersi liquoreria, Molino vento N. 5. 69510 M

CUCINA bianca, 5 metri linoleum, vendo. Scala Belvedere 4, IV piano, 21. 69386 M

CUCINA nuova, bellissima, laccata bianco smalto, con o senza marmi vendesi prezzo occasione. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 78541 M

FORNO per asciugare verniciatura biciclette, bagni, vendesi, lire 3000. Indirizzo Piccolo. 78415 M

GRAMMOFONO gabinetto, senza tromba, 40 dischi Record Caruso ecc., vendesi. Corso 19, pt. 78521 M

LETTI nuovi, suste, materassi crine, lana o lanetta, ed altri mobili singoli, vendonsi, prezzo vera occasione. Fonderia 3. 77821 M

LETTI nuovi 55, faggio lucidi 80, suste, materassi di propria produzione, tutto nuovo, vendo, prezzo irrisorio. Fonderia 12, primo, destra. 69590 M

LETTI due, completi, due sgabelli, tavolino, **vendonsi, occasione. Madonnina 39, II.** 78445 M

LETTO con susta vendesi. Visitare dalle 9-10, Montorsino 3, III, destra. 69464 M

LIVELLO per ingegneri, vendesi, prezzo convenirsi. Corso 39, porta 15. 78323 M

MACCHINA Singer, quasi nuova, vendesi giornata, lire 220, causa bisogno. Riborgo 27, I. 78371 M

MACCHINA cucire, mano, e oggetti diversi, vendonsi. Scussa 3, III, destra. 78377 M

MACCHINA Singer, calzolaio, sinistra, vendesi, Battisti 24. 69526 M

MACCHINA scrivere Mignon, visibile, quadrante, nuova, 250. Machiavelli 8, Luzzatto. 13966 M

MACCHINE cucire Singer, garantite, massima perfezione, vendonsi rate; ritiransi usate. Coroneo 1. 360 M

MANDOLINO finissimo, lire 30; altro elegante, prezzo trattabile; violino importantissimo, voce straordinaria, vendonsi causa imbarco, qualunque prezzo. Rivolgersi: Studio mandolinistico, Acquedotto 25, III. 690 M

MERLETTI Filet, lavorazione perfetta. Ruggero Manna 16, mezz., sinistra, ore 16-17. 13965 M

MICROSCOPIO 400 ingrandimenti, vendesi, vera occasione, 160. Devecchi, Geppa 8. 78309 M

OCCASIONE: Vendonsi mobili laccati bianco e due ghiacciaie, prezzo mitissimo; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 78305 M

PIANINO, pianoforti viennesi, grande assortimento, vendonsi. Deposito: Olivo, Udine 18. 773191 M

PIANINO nero perfetto, lire 2300; pianoforte perfetto viennese lire 1400 vendonsi. Via Sanità 16-I. 68986 M

PIANINO, pianoforte, vendo, facilitazioni pagamento. Sanità 16, I, sinistra. 68986 M

PIANINO, pianoforte, noleggiasi a società, varietà, famiglie private. Indirizzo Piccolo. 69488 M

PIANINO concerto, tedesco, sonoro, perfettissimo, vendesi, grande occasione. Acquedotto 23, porta 11. 350 M

PIANO Mignon, mondiale, nuovo, vendesi, lire 4600, a prezzi di assoluta concorrenza. Sanità 16, I. 69446 M

PIANO-pianola, marca primissima, nuovo, perfetto funzionamento, cinquanta rulli, vendesi. Indirizzo Piccolo. 78421 M

PIANOFORTE cortissimo, nero, Mignon, piastra, vendesi. 2000. Solitario 25, III. 78337 M

SALOTTINO completo, in seta, vendesi, occasione. Via Geppa 17, magazzino. 78539 M

SALOTTO bellissimo, artistico, cortinaggi eguali e tappeto, vendesi, prezzo conveniente; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 72495 M

SCANSIE due, per negozio, dimensioni 275×160, vendonsi per lire 150. Indirizzo Piccolo. ?? M

SMOCKING completo, nuovo, media statura, vendesi occasione. Paduina 8-III, A. Fornaro, visitare 14-17. 78101 M

SPECCHIO cristallo molato, 180×90; impermeabile nuovo, uomo, vendonsi, occasionissima. Brunner 10, II, sinistra. 69456 M

STANZA matrimoniale, mogano, lire 2500, occasione sposi. Corso Garibaldi 18, porta 12. 78357 M

STANZA pranzo, lussuosa, palissandro, 6 sedie, 2 poltrone vera pelle, vendesi. Ireneo della Croce 4, pt. 78489 M

STANZA da pranzo, lussuosissima, seminuova, vendesi, prezzo favorevolissimo. Indirizzo Piccolo. 300 M

STANZA pranzo con 6 sedie vera pelle, vendesi, prezzo bassissimo. Via Geppa 17, magazzino. 78541 M

STANZA matrimoniale, acero; altra frassino, lussuosa, grande psiche, vendonsi, occasione. Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 78539 M

STANZA matrimoniale, moderna, costruzione rotonda, lussuosissima, lavoro artistico, vendesi, occasione. Via Geppa 17, magazzino. 78537 M

TAPPETO persiano, grande, vendesi. Indirizzo Piccolo. 69606 M

VESTITI eleganti, quasi nuovi, per signora, signorina, vendonsi causa lutto, prezzi occasione. Visitare in giornata, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18. Indirizzo Piccolo. 78367 M

VESTITO signora, bleu, modello; cappotto modernissimo, signora, mezza stagione; vestito uomo, quasi nuovo, vendonsi. Rivolgersi: Gelsi N. 7, I, dalle 8-10 mattina. 78459 M

VIOLINO finissimo, arco, busta, vendesi, lire 150. Via Sanità 16, I. Neuherr. 69446 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. COMPERO scialli seta ricamati, collane di corallo, grosse, porcellane, vasi cinesi. Belleli, Piazza S. Caterina 3, IV, ore 2-4 pom. 13931 N

ATTENZIONE! Compero mobili camere complete nonchè singoli pezzi; macchine da cucire; grammofoni; casseforti; vestiti; stivali usati, pagando bene. Rivolgersi o scrivere: Via Becherie 5, magazzino. 13979 N

CALDIERA per fabbricazione sapone 15-20 ett. cercasi. Offerte «Urgente» Piccolo. 78077 N

CARTA vecchia, archivio, per cartiera, acquistasi. Via Felice Venezian N. 28, magazzino. 77237 N

CODICE A. B. C. 5th Edition, compero. Tordi, Torrebianca 21. 69610 N

DIZIONARIO italiano Petrocchi; atlante, comperansi. Antonio Caccia 4, I, Gramaccini. 69382 N

PIANINO oppure pianoforte acquistansi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 68986 N

PIANINO a nolo, eventualmente comperasi, se facilitazione pagamento. Offerte «Pianino» Piccolo. 330 N

PIANOFORTE, preferibilmente pianino, acquistasi. Via Carlo Ghega 4, latteria Chirsch. 300 N

PIOMBO senza antimonio acquisto piccoli, grandi quantitativi. Curet, Settefontane 1. 20765 N

SCRIVANIA americana cercasi. Negozio Mode Semo, Via S. Nicolò 21. 69592 N

SPARHERD anche guasti, compero. Indirizzo al Piccolo. 13976 N

VENTILATORE Marelli, tipo «Ciclone», usato, cercasi. Offerte con prezzo «Ventilatore» Piccolo. 78377 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A lire 7 pago oro 14. Solitario 16, I, orefice. 68218 O

A. ORO, brillanti, platino, corone, argento, rottami qualsiasi, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Pooh, Mazzini 46. 800 O

AL Salone Destefani, Corso Garibaldi 9. Grandioso arrivo modelli delle primarie case francesi; cappelli pressati, panette 35, velluto, seta, guarniti 35, feltri 15. 78471 O

ARGENTERIA, oro, gioie usate, brillanti, pago bene. Rato vendo oggetti oro, borsette, prezzi ribassati; visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni. Oreficeria Chiarelli, via Tarabocchia 2 (ex Tintore), telefono 937. 1048 O

AVETE brillanti, oro, platino, argenteria, acquista prezzo massimo: eseguisce lavori gioielleria. Licher, Lazzaro 11, primo. 75823 O

BLOCCO mobili vendesi, 3200. Salita Promontorio N. 10, sopraluogo oggi, 3-5. 69470 O

LA «Pertossina» Godina è il primo preparato contro la tosse pagana (pertosse, tosse canina, tosse asinina; che contiene delle sostanze giudicate da insigni medici come i migliori farmachi nella tosse convulsiva. La «Pertossina» è efficace in tutte le età, in ogni periodo della pertosse; calma in poco tempo gli accessi e li fa poi scomparire. E' sempre ben tollerata. Si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

LEGNAME abete, assortito. 20 m. c. vendesi, prezzo bassissimo. Piccardi 6, falegname. 78327 O

PRESERVATIVI americani «Sanitas» infrangibili, perfettissimi, unicamente: Steindler, XX Settembre 12. 69244 O

SCABBIA viene rapidamente combattuta e guarita usando lo «Scabbiotal» preparato nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

Il Consiglio d'Amministrazione della Cooperativa Edilizia della Regione Giulia compie il mesto ufficio di annunciare la morte dell'amato impiegato tecnico

Acilio Varivodich

Trieste, 24 agosto 1922.

Giordano Cante

spirava improvvisamente ieri nel pomeriggio a soli 22 anni.

Costernatissimi, il padre **GIOVANNI**, i fratelli **GIOVANNI** e **CARLO**, la sorella **CARMELA**, a nome pure di tutti gli altri parenti, partecipano tale irreparabile ed immatura perdita agli amici e consocenti.

Il trasporto dell'amatissimo estinto seguirà venerdì 25 corrente, ad ore 15, movendo il convoglio dalla casa N. 3 di via dell'Olmo.

Trieste, 24 agosto 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III, 41

Angela Trampus

d'anni 30

soccombeva a grave morbo la notte del 21 corrente.

Costernata per la repentina dipartita di Lei, sua fedele domestica, la sottoscritta dà il triste annunzio a quanti la conobbero e apprezzarono.

I funerali seguiranno giovedì 24 corrente ad ore 16, partendo dall'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 24 agosto 1922.

Famiglia **MICHELE NOVAK**

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTI per romanzi, fascicoli, cercansi. Libreria, Via Istria 2. 78369 P

RAPPRESENTANZE generali per Venezia Giulia, Trentino, Fiume, di importazione fabbriche seterie e cravatte, cedo causa partenza. Offerte dettagliate alla Casella postale 517. 78353 P

VIAGGIATORE munito di passaporto, disposto viaggiare all'estero, ottime referenze, cercasi. Offerte «Estero» Piccolo. 78359 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

CARROZZERIA automobile aperta, quasi nuova, ottimo stato, vendesi prezzo conveniente. Via 88. Martiri n. 3. 77985 Q

MOTO «Bianchi», con carrozzino, vendo, occasione. Canz, Ottico, Passo di Piazza 1. 69502 Q

MOTOCICLETTA germanica, in efficienza; carrozzino leggero, per moto, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 78463 Q

MOTOCICLETTA «Peugeot», 3½, funzionamento perfetto, vendesi. Via Roiano 1. 78313 Q

MOTOCICLETTA 6 HP, partenza da fermo, vendesi, straoccasione. Bosco 52, Scasso. 77253 Q

MOTOCICLETTA Puch, 2 cilindri, vendesi. Indirizzo Cogoy, Lavatoio 2. 78507 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BAR-caffè ben avviato, centrica posizione, ricco inventario, vendesi, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 69430 R

BOTTEGA con vendita frutta, erbaggi, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 78493 R

CAFFE'-cucina, valutata 8000, vendesi, causa dissidi famigliari, per 5000. Indirizzo Piccolo. 69516 R

COOPERATORE disponga 5-10.000, cerca azienda bene avviata, lavorazione prodotti reddito netto 30% garantito. Offerte «Intersupp» Piccolo. 78499 R

DEPOSITO carboni bene avviato, vendesi causa servizio militare. Indirizzo Piccolo. 69468 R

DROGHERIA bene avviata, in posizione centrale, vendesi. Offerte «Droghe» Piccolo. 78339 R

INTAVOLAZIONE lire 20.000, su campagna, cercasi verso interesse e percento utili. Esclusi mediatori. Offerte «Partecipante» Piccolo. 78387 R

NEGOZIO barbiere, tutto arredato, avviatissimo, cedesi causa partenza. Rivolgersi: Valdirivo 23, primo. 78453 R

RENDITA buona, anche per signora. Per produzione latte, vino e allevamento bestiame, circondario, possidente cerca socio con 30.000 L. Esclusi mediatori. Offerte «Distinto» Piccolo. 78385 R

SOCIO, socia, per cinematografo fuori Trieste, capitale 6000. Offerte in giornata sub «6000» Piccolo. 69498 R

SOCIO 5000, garantite, cercasi, apertura buffet, affare lucroso. Offerte «Sicurezza» Piccolo. 13964 R

SOCIO, socia, capitale lire 3000, cercasi, genere gran consumo, utile giornaliero minimo lire 100. Offerte «Società» Piccolo. 78491 R

SOCIO capitalista cercasi, ingrandire avviatissimo lucrosissimo cine. Offerte «Garanzia» Piccolo. 69449 R

TRATTORIA, spaccio vini con fermativa, prenderei in consegna. Offerte «Pratico» Piccolo. 78455 R

3500 lire, bene assicurate, cercansi; buon interesse. Offerte «Possidente» Piccolo. 78501 R

10.000 a 200.000 lire disponibili per prime e seconde ipoteche stabili città. Scrivere Hildweis, Trieste, Tergesteo, telefono 34-65. 69032 R

10.000 cercansi, restituibili 500 mensili, garanzia su mobili e azienda, buon interesse. Offerte «Serissimo» Piccolo. 69524 R

150.000 disponibili su prima, centro; esclusi mediatori. Scrivere «Dettagliato» Piccolo. 78441 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASETTA, S. Luigi, vendesi. Rivolgersi: Corso Garibaldi 19, I, porta 12. 69553 S

FONDO tese 173, S. Giacomo, vicinanze Posta, vendesi. Indirizzo Piccolo. 69484 S

VILLA in Jugoslavia, al mare, permutasi per stabile Trieste, pagando differenza. Indirizzo Piccolo. 69436 S

VILLINO acquisterei, paraggi via Tigor, Alice, Notre Dame. Offerte con prezzo «Serietà» Piccolo. 78335 S

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

ACQUA Colonia purissima, al litro lire 25, presso Cillia, via Roma 20. 1653 U

CACHET Calmon Gmeiner, calma istantaneamente ogni dolore. Esigere il «Calmon» nel suo imballaggio originale e rifiutare qualsiasi imitazione offerta. Trovasi al prezzo di lire 1 soltanto nelle migliori farmacie. 1483 U

COTY. Ricevuto soltanto tua seconda. Grazie infinite; partirò fine settimana, accompagnata, impossibile vederci. Intenso mio affetto ti ricorda, ti desidera. 78469 U

FAMIGLIA cuore, campagna, prenderebbe bambino costo. Giovanni Segantini 3, I, Pinzan, principio Navali. 69380 U

GIARDINO di Gorizia. Tornerà a risplendere il sole così tristemente tramontato, brilleranno ancora le stelle dal crudo fato offuscate, spunterà una nuova aurora di entusiasmo e di ardore? P. 78409 U

LA «Jodoparillina» vi offre il modo più semplice per fare una cura a base di joduro di sodio e di estratto di salsapariglia. All'azione di questi due farmachi voi dovete ricorrere per curare la sifilide negli intervalli fra i periodi di iniezioni. Per quelli che hanno sofferto la malattia molti anni fa, la «Jodoparillina» è un ottimo depurativo del sangue, che può essere preso in qualsiasi momento, che agisce favorevolmente sul vostro male impedendone le recidive. La «Jodoparillina» si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

LEVATRICE autorizzata riceve 12-16. Corso Garibaldi 23, primo, segretezza. 69602 U

MATRIMONIO contrarrebbe 35enne, servizio stabile, con ragazza, vedova, 25-32. Offerte «Celibe» Piccolo. 69472 U

PER le tossi, catarri, apiciti, tubercolosi, bronchiti acute, affezioni delle vie respiratorie in genere, enfisema polmonare, asma, ecc., il miglior rimedio è il «Creofosfolactol», disinfettante e sedativo, stimola l'appetito e favorisce la guarigione dei focolai tubercolari. Il «Creofosfolactol» si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

PERSONA di fiducia, recandosi in Svizzera, Germania e Austria tedesca, assume qualsiasi commissione. Offerte sub «Viaggiatore 100» al Piccolo. 69584 U

PERSONA di cuore, che prendesse bambino sano, 18 mesi, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 69514 U

SIGNORA parte per Vienna, assume qualunque commissione, ordinazione. Indirizzo Piccolo. 600 U

VEDOVO 60, buona posizione, cerca vedova sola, indipendente, cinquantenne, colta, buona posizione, matrimonio. Si cestinano anonime. Scrivere Cassetta 1725, Unione Pubblicità, Udine. 6779 U

VENEZIA. Privo notizie attendo oggi giovedì ore 4. 69596 U

VENTITRE. Attendo angosciosamente prossimo mese per ripeterti che miei sentimenti non sono affatto mutati, ma grandi preoccupazioni avvenire mi straziano. B... infinitamente, tuo eternamente. 12304 U

21. Godo saperti bene, altrettanto di noi. Tuoi scritti mi rendono felicissima, agogno ardentemente rivederti. Infiniti. 69694 U